L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 34 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 11 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Collaudo del tempo

« L'Italia nulla ha od avrà da temere dalla Santa Sede; il Papa, chiunque egli sia, ripeterà sempre: — Io ho pensieri di pace e non di afflizione —, pensieri di vera pace e per ciò stesso non disgiunti da giustizia ». Così, nella iniziale Enciclica, « Ubi Arcano Dei », S. S. Pio XI manifestava il suo pensiero (o velava il suo invito?) a proposito della delicata situazione storica creatasi in Italia fra Chiesa e Stato.

Sull'altra sponta, all'alba del Pontificato, una voce si levava che aveva sapore di auspicio. Mussolini così si esprimeva sul «Popolo d'Italia»: « Il nuovo Papa possiede qualità che lo rendono simpatico anche al mondo nostro, al mondo profano. E' un uomo di vasta cultura storica, politica e filosofica. Come tutti coloro che hanno vissuto fuori delle frontiere della Patria non può non sentire più vivo il sentimento di italianità. Ritengo che con Pio XI le relazioni fra l'Italia e il Vaticano miglioreranno ».

Tali le premesse. La Provvidenza doveva poi far convergere verso un medesimo punto costruttivo i singolari intuiti preliminari dei due uomini chiamati al grande destino. E la Conciliazione si affermò, frutto di decisioni ardite e di applicazioni pazienti: l'ampiezza della visione storica, l'altezza dell'anelito spirituale superò le fluttuazioni contingenti e gli urti inattesi: un amore profondo, ardente per la Chiesa e per la Patria portò in porto la nave. Ma quale suggestiva mole di responsabilità e di fatiche!

Il Papa aveva trattenuto in udienza ben centoventinove volte il suo rappresentante, Marchese Pacelli, il quale dichiarò poi che i colloqui con S. S. Pio XI si prolungavano talvolta sino a tre o quattro ore: ed il Pontefice era sempre presente, agile, risolutivo. Centodieci conversazioni ebbe il Duce. Pio XI potè dunque dichiarare senza enfasi che per arrivare allo storico traguardo era occorso « un Papa alpinista » abituato cioè a superare degli autentici massicci invalicabili e un « Papa bibliotecario » che cioè non si lasciava intimorire dal dedalo della carta stampata. Così, risponde perfettamente alla verità quello che disse il Pontefice nel discorso ai Parroci, l'11 febbraio: « Ben possiamo dire che non vi è linea, non vi è espressione degli accordi che non sia stata, per una trentina di mesi almeno, oggetto personale dei nostri studi, delle nostre meditazioni, ed assai più delle nostre preghiere ».

*

Ricordare l'evento, undici anni dopo la sua realizzazione, non significa ancora porsi sul crinale della storia. Eppure, quanto mai ampie già le prospettive! Quanto probativi, per l'Italia, i benefici sviluppi degli accordi dell'11 Febbraio! Chi avesse mai dubitato — come certi astratti dialettici — della possibilità di vedere definitivamente sanato il dissidio annoso, è oggi smentito dalla storia. La Chiesa non nutriva aride riserve: chiedeva solo il riconoscimento visibile della sua indipendente Sovranità spirituale. Chi avesse covato negazioni sulla possibilità di resistenza degli accordi del Laterano, ha oggi di fronte a sè il collaudo di un decennio, pur denso di eventi anche drammatici.

La verità è una: il bene dei popoli non è mai nel dissidio: ma nella armonia e nella collaborazione delle due forze spirituali. « L'unità religiosa è bene supremo. Comprometterla o anche soltanto incrinarla è delitto di lesa Nazione ». Il tempo conferma la ampiezza, l'altezza, la verità della visione papale e nazionale.

Sono passati undici anni: ma quale metamorfosi di prospettive ci sta dinanzi. Cadono come vecchi scenari sfiniti dal tempo e fradici di finzione le diffidenze della mentalità settaria. La Patria ritrova se stessa e con la gioia di una scoperta collauda giorno per giorno la fecondità della missione religiosa. L'unità d'Italia è compiuta non solo nei confini geografici ma, ben più, sulle frontiere della coscienza storica. La cultura, l'educazione, la milizia, la famiglia respirano le linfe della Fede: e dall'innesto mistico le più alte energie si confermano e si fecondano. Noi siamo cattolici per istinto! Il Matrimonio, riconsacrato nella sua sostanza più sacra, è benedizione inesauribile. I solenni riti poetici della Fede ricevono l'omaggio dell'Autorità. I sentimenti delicati ed intimi dello spirito hanno tributo di rispetto e cittadinanza piena di esaltazione. L'Italia non ha più riserve sulla sua storia: la Chiesa ha paternamente sancito il patto nazionale. Pio XI non disse a caso che la maggiore garanzia per la Chiesa era la lealtà e la dignità del popolo italiano: vera « massa d'oro » della Chiesa.

La visita di Sua Santità Pio XII ai Sovrani d'Italia è un fatto che dal punto di vista dei precedenti storici si può semplicemente definire sensazionale. Ma esso supera nel suo significato morale gli tessi confini della Patria. La Conciliazione trova nel conflitto europeo un collaudo che si potrebbe dire universale: la civiltà moderna cerca gli argini per la sua conservazione. E sente e presagisce che essi si trovano soltanto nel baluardo del Cristianesimo. Ebbene, l'Italia ha precorso questa intuizione. Con la pace del Laterano ha superato le ristrettezze della visione agnostica, le resistenze miopi del laicismo, dando per prima al mondo un esempio che è decisivo per i destini dell'Occidente.

Durerà la pace? Durerà. E anche per questo: che la tormentata storia dei nostri giorni è la più alta proclamazione della verità del Cattolicismo, il più irrefutabile monito alla solidarietà di tutte le forze spirituali.

r. m.

Imponenti progressi dei cattolici nel Congo belga

LEOPOLDVILLE, 10 sera

Da un recente statistica risulta che i cattolici del Congo belga, che al 30 giugno 1938 erano 1.962.939, al 30 giugno 1939 avevano raggiunto l'imponente cifra di 2.146.925, con un aumento di 185.086. Di questi cattolici 18.939 sono stranieri, mentre tutti gli altri, cioè 2.127.986, sono indigeni.

Il Congo belga, al quale è unito il Mandato del Ruanda Urundi, ha una superficie di 2.297.541 Km. quadrati ed una popolazione complessiva di 14.262.148 abitanti dei quali 10.629.803 sono ancora pagani, 77.237 sono musulmani, 379.491 sono protestanti, 2.146.925 sono cattolici ed 1.028.692 sono catecumeni.

Ufficiale tedesco condannato all'ergastolo nell'Africa inglese

RABAT, 10 sera

L'ufficiale di complemento tedesco Schubert Robert Wielfried, residente nel sud-ovest africano inglese, era stato condannato all'ergastolo ed alla confisca dei beni dal Tribunale militare di Casablanca. La Corte di Cassazione militare ha respinto l'istanza dello Schubert confermando la sentenza.

Segnali di soccorso di una nave inglese

NEW YORK, 10 sera

Si annuncia che la nave mercantile britannica *Sea Rambler*, di 2327 tonnellate, ha lanciato i segnali di soccorso.

La nave si troverebbe in pericolo a causa dello spostamento del carico.

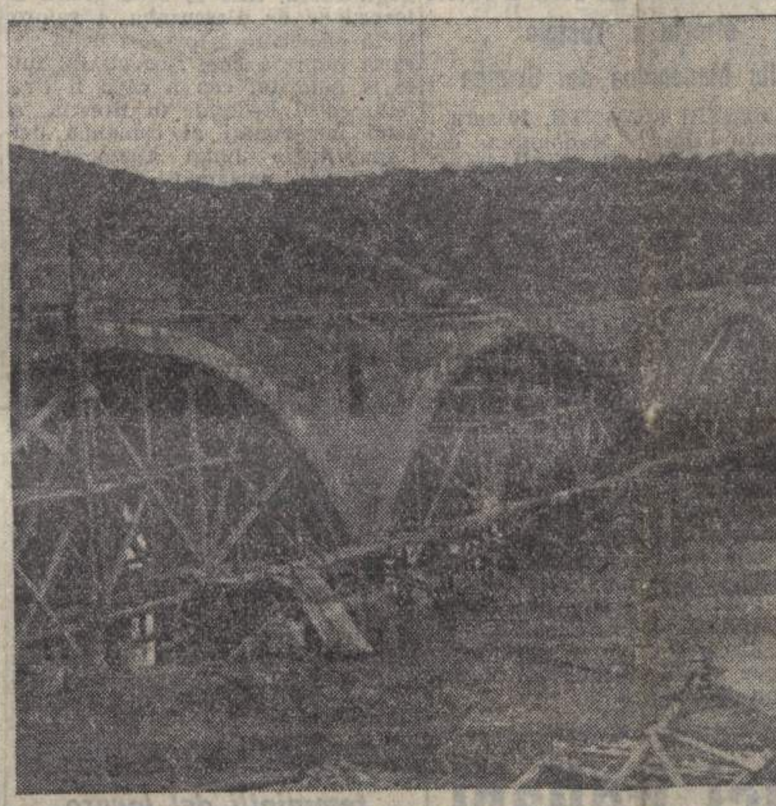
La posizione data dalla nave è a circa 540 miglia dalla costa di Terranova. Alcune navi procedono a tutta velocità per portare soccorso alla *Sea Rambler*.

Un solo servizio settimanale tra Londra e Alessandria d'Egitto

LONDRA, 10 sera

La «Imperial Airways Company» annuncia che da lunedì vi sarà un solo servizio settimanale per passeggeri tra Londra ed Alessandria d'Egitto. La limitazione è provocata dalla scarsità degli aeroplani e dalle difficoltà di ottenere rifornimenti dall'industria, occupata alla costruzione di apparecchi militari.

L'ITALIA IN ALBANIA



TIRANA — Lavori dell'autostrada Tirana-Durazzo

LA GRADUALE DIMINUZIONE DEI REATI

Relazione presentata al Duce dal Capo della Polizia

Dati comparativi e situazione panoramica - Nel campo annonario e per la tutela dei minorenni

ROMA, 10 sera

Il Capo della Polizia ha presentato al Duce la seguente relazione concernente l'attività criminosa nel secondo semestre del 1939.

Condizioni generali della sicurezza pubblica nel Regno

Dall'esame dei dati analitici per ciascuna provincia, e riassuntiva, per regione, risultanti dall'unito prospetto, relativo alla attività criminosa verificatasi nel Regno durante il secondo semestre del 1939, raffrontati con quelli dei semestri antecedenti, risulta, anzitutto, evidente una continua graduale diminuzione nei reati in genere: dal che le condizioni della sicurezza pubblica sono, da qualche tempo orientate verso il miglioramento. Numericamente i reati sono diminuiti di 10744 unità rispetto al corrispondente secondo semestre del 1938 (da 95.593 si è discesi a 84.851 unità).

Dalla comparazione, poi, dei dati fra il primo ed il secondo semestre del 1939, si rileva un aumento di sole 34 unità di reati in questo ultimo, mentre, in passato, l'aumento del secondo semestre dell'anno rispetto al primo era di alcune migliaia di unità: il che dimostra che la graduale contrazione della richiesta della mano d'opera, per l'avvicinarsi della stagione invernale, non ha avuto, questa volta, l'effetto di incidere, come di solito si verificava, sulle condizioni della sicurezza pubblica ed in particolare sull'attività criminosa.

Il miglioramento, in confronto del corrispondente semestre del 1938, raggiunge il punto più alto per i furti aggravati con il coefficiente di 4937 unità in meno; si rilevano poi, in meno 3382 furti, 1896 reati di falso, 226 truffe, 90 omicidi e 41 rapine. Solo per gli incendi, per lesioni e per il sequestro di persona, si rileva un aumento rispettivamente di unità cinquantaquattro, ventidue ed uno.

Condizioni della sicurezza pubblica nelle diverse regioni

Esaminata la situazione specificatamente per ciascuna regione, si rileva un particolare miglioramento per il Veneto, la Liguria, il Lazio e la Sardegna, una tendenza al peggioramento, in alcune forme di reato, per la Venezia Giulia, le Puglie e la Lucania. La situazione è, nelle linee generali, invariata nelle altre regioni.

Particolari forme di attività criminosa

Per quanto poi attiene alla natura intrinseca dei reati ed alla qualità subiettiva dei criminali si rileva: gli omicidi sono stati, per lo più, conseguenza dell'esplosione di odi improvvisi o di vendette, e, solo in non molti casi, conseguenza di altri reati o della resistenza opposta dalle vittime.

Reati contro il patrimonio

I furti aggravati e le rapine e le estorsioni segnano un netto declino, specie (come si è rilevato) i furti aggravati. Questa contrazione nei relativi numeri indici oltre che con le misure d'indole preventiva e repressiva che vi hanno influito, si può spiegare in parte come conseguenza del divieto e della successiva limitazione della circolazione delle automobili, ciò che ha privato alcuni delinquenti dediti alle aggressioni su strade di mezzi rapidi per consumare i delitti e farne dileguare le tracce.

Ma la decrescenza numerica, concomitante con quella della gravità intrinseca dei reati in questione, è senza dubbio in notevole parte conseguenza del fatto che sono state, in definitiva, recise le più lontane ramificazioni della così detta banda *Bedin*, che operava, com'è noto, sopratutto nelle province padane, dove le condizioni della sicurezza pubblica si sono normalizzate in tale misura da avere consigliato la soppressione dell'Ispettorato di P. S. per l'Alta Italia.

Furti semplici

Quanto ai furti semplici è da notare che le modalità ed il danno che rivestono, in genere, carattere di gravità perchè gli oggetti sottratti sono costituiti da prodotti agricoli di tenue valore, o di oggetti posti in località facilmente accessibile: cortili, pollai, cantieri, nonchè di biciclette di cui per le ragioni note si è largamente diffuso l'impiego. I responsabili sono poi, per lo più, persone sospinte dal bisogno e non adusate al delitto contro la proprietà. Questo spiega perchè tale forma di criminalità è diffusa soprattutto nelle regioni più povere che maggiormente risentono delle difficoltà economiche del momento: Lucania, Puglie, Venezia Giulia; e anche alquanto diffusa in qualche provincia della Liguria e del Piemonte, dove la recrudescenza deve attribuirsi ad un maggiore afflusso di lavoratori forestieri, occupati nei lavori di fortificazione e stradali.

Associazioni per delinquere

Per quello che concerne le associazioni a delinquere la diminuzione graduale constatata, e che va assumendo carattere costante, può essere spiegata come effetto dei sempre maggiori ostacoli che i capi organizzatori incontrano nell'opera vigile degli organi di polizia, che contribuisce anche a disarmare le nuove reclute ed a sottrarle alle suggestioni di detti capi. Come infatti è posto in rilievo in qualcuna delle relazioni delle Prefetture anche nei centri più intensi di traffici e di industrie non hanno potuto, in genere, operare bande di tale ampiezza che potessero estendere le loro organizzazioni capillari in vasti raggi.

Falsi valori

La criminalità nei reati contro la fede pubblica segue un netto declino essendosi ridotti da 2185 a 289 le spendite illecite di numerario di carta e di pubblico credito. Evidentemente la situazione in questo campo è stata influenzata, in così deciso senso favorevole, dai cospicui successi conseguiti dagli organi di polizia, che non hanno lasciato ai falsari la possibilità di estendere la loro azione. Dove sono affiorati, comunque, tentativi sono intervenuti prontamente provvedimenti repressivi, oltre, infatti, la scoperta di otto fabbriche di monete metalliche false e di altre fabbriche di biglietti contraffatti è da segnalare, come operazione di particolare importanza, la scoperta di una associazione di delinquenti che si era organizzata per la sottrazione dalla cartiera di Fabriano di carta filigranata per grossi titoli e per biglietti di Stato da lire 10. In tale occasione sono stati arrestati simultaneamente a Milano, Ancona, Falconara, Jesi e Fabrino 18 delinquenti.

Provvedimenti adottati

Date le caratteristiche prospettate della situazione, in fatto di attività criminosa, non è occorso attuare, nel semestre, misure speciali per fronteggiare e superare particolari difficoltà. Anzi le condizioni già prevalse di qualche regione dell'Alta Italia e della Sicilia si sono così normalizzate, specie con la distruzione della delinquenza organizzata, da suggerire la soppressione sia dell'Ispettorato generale di P. S. per l'Alta Italia, come si è accennato, che di quello per la Sicilia.

Ma quando sono stati segnalati delitti particolarmente gravi e quando si è rilevato un reiterarsi preoccupante di forme specifiche di delinquenza sono state impartite disposizioni per il coordinamento delle attività dei vari organi di polizia e perchè le direttive illuminate dell'E. V. si concretassero in provvedimenti solleciti ed adeguati.

Situazione annonaria

Per quanto riguarda la situazione annonaria del momento, sono stati eccitati gli organi di polizia al fine della repressione dell'accaparramento e del controllo sui prezzi. I risultati conseguiti sono stati assai cospicui specie per l'avvenuto impiego delle squadre miste di vigilanza che agiscono nei comuni più importanti sotto la direzione di funzionari di P. S. la cui attività trova la comprensione ed anche utile cooperazione del pubblico. D'altra parte i provvedimenti d'indole penale, o le misure di polizia, che vengono attuati a carico dei trasgressori hanno indubbia efficacia oltre che di remora, raffrenando speculazioni, anche di ristabilimento di equilibri turbati dalle ingorde pretese di quei commercianti disonesti o di quei cittadini che tentano sottrarsi agli obblighi della solidarietà nazionale.

Tutela dei minorenni

Ricordando quanto esposto nella relazione relativa al secondo semestre del 1938, circa l'iniziativa dello scrivente, concernente le provvidenze a favore di minorenni vittime di reati o rimasti abbandonati in conseguenza di reati, ritengo di dover segnalare che i risultati conseguiti nel 1939 danno la prova dello sviluppo ognor più crescente di questo servizio di alta umanità che costituisce un'azione in profondo della polizia e un contributo all'elevazione del popolo.

A parte le ripetute istruzioni impartite in materia perchè gli organi di polizia tengano, fra l'altro, presente che la assistenza ai minori costituisce per dir così la frontiera più avanzata della prevenzione e che occorre perciò seguire costantemente le varie forme nelle quali la criminalità dei minori si sviluppa e si realizza, sono state esaminate attentamente tutte le segnalazioni nelle quali i minori stessi apparissero attori o vittime di delitti o di manovre che potessero esporli a pericolo ovvero si palesassero bisognosi di assistenza specie nel caso che i genitori fossero sottoposti a misure restrittive o lasciassero le cure della prole.

I coefficienti, che hanno attinto un'altezza notevolissima, e che si palesa suscettiva di ulteriore ascesa, sono il frutto di una attività oltre che di incitamento e di controllo dell'azione degli organi di polizia dipendenti, anche intesa da parte di questo ufficio, a provocare l'interessamento della direzione generale dell'Amministrazione civile per i ricoveri di minori derelitti per i quali si incontravano resistenza, oppure l'intervento del Ministero di Grazia e Giustizia per quanto riflette i minori traviati.

In tal modo mentre viene data efficace collaborazione all'opera di assistenza sociale, attuata dal Governo fascista nei confronti dei minori, si attua una profonda opera di prevenzione che rientra anche nei compiti istituzionali più notevoli della polizia.

Direttive di Mussolini ai gerarchi di Milano

ROMA, 10 sera

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Vice podestà, il Presidente e il Vice presidente dell'Istituto delle case popolari di Milano, i quali gli hanno singolarmente riferito sulla situazione politica della provincia, sui problemi del piano regolatore e della amministrazione della città, sull'andamento delle costruzioni degli alloggi popolari.

Il Duce ha approvato l'opera delle gerarchie milanesi ed ha loro impartito direttive sull'ulteriore azione da svolgere.

La sesta medaglia d'argento al V. M. a Ettore Muti

ROMA, 10 sera

Al Console Generale Ettore Muti, Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista, è stata, con recente decreto, conferita un'altra Medaglia d'Argento al Valor Militare. Il valorosissimo Gerarca ha così oggi sul petto un Ordine Militare di Savoia, una Medaglia d'Oro, sei Medaglie d'Argento, una di bronzo e cinque Croci di guerra al Valor Militare.

Nel dare notizia dell'ultima ricompensa militare, « Milizia Fascista » scrive:

« La Milizia può ben essere fierissima di quest'eroico e intrepido camerata che dai nostri ranghi — che non ha mai lasciati neppure combattendo come aviatore e guadagnandosi anche tre promozioni per meriti di guerra — è assurto all'altissima carica di Ministro Segretario del Partito. Esempio mirabile di fede, di valore, di dedizione ».

La Svezia comprerebbe in blocco i vecchi incrociatori americani

WASHINGTON, 10 sera

In seguito alla decisione di vendere ai Paesi neutrali le armi di cui gli Stati Uniti non hanno più bisogno, si apprende che la Svezia sarebbe disposta a comperare in blocco i vecchi incrociatori americani che hanno superato i limiti di età previsti dai programmi navali. Si aggiunge che trattative sarebbero in corso coi Paesi balcanici per la cessione di importanti lotti di armi e munizioni di cui gli Stati Uniti dispongono in soprannumero.

LA CAPPELLA PAPALE in suffragio di Pio XI

Il Santo Padre impartisce l'assoluzione al tumolo dopo la Messa celebrata da S. E. il Cardinale Nasalli Rocca

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il primo tributo alla memoria di Pio XI è stato portato questa mattina presso la sua tomba, da coloro che furono intimi di Lui in vita e dal pellegrinaggio milanese, condotto dall'Arcivescovo Mons. Schuster. L'urna, che racchiude le spoglie del defunto Pontefice, era adorna di grandi corone e festoni di alloro con bacche d'oro e nastri d'oro e nastri di seta rossa, a cura dei Giardini Vaticani e delle Ville Pontificie di Castelgandolfo.

A terra, davanti al sarcafogo, erano tre grandi cuscini di violettee, queello centrale col nastro nero e dedica della famiglia materna, quelli laterali con nastri bianchi e dedica del Consiglio centrale della Gioventù Femminile di Azione Cattolica e dell'Università Cattolica di Milano. Davanti ardevano sei cei, e ai lati altri due più grandi inviati da Papa Pio XII del quale portavano lo Stemma.

I pellegrini milanesi

All'Altare del Salvatore, il più prossimo alla tomba dei tre ultimi Papi, a quello della tomba di S. Pietro e ad altri vicini, hanno celebrato Messe Sua Ecc.za Mons. Migone, Elemosiniere segreto, i Camerieri segreti partecipanti Mons. Callori di Vignale, Confalonieri, Venini, Mons. D'Avack ed altri. Verso le otto sono giunti i pellegrini milanesi, che erano arrivati la nott alle 23.50. Il loro Pastore, Cardinale Schuster, era già sul posto da un quarto d'ora. Stava celebrando la Messa Mons. Callori, e il Porporato ha atteso che fosse terminato, preegando presso la Tomba di Pio XI. Poi è salito anche lui all'Altare ed ha celebrato la Messa in rito Ambrosiano, assistito dai Monsignori Confalonieri e Venini e dal Suo segretario Don Terraneo. Al Vangelo il Cardinale ha rivolto parole di esortazione ai pellegrini, ricordando il duplice scopo delle loro venute a Roma: quello di riconfermare li nella Basilica Vaticana, presso la Tomba di Pietro, la fede romana, la devozione illimitata verso il Sommo Pontefice pastore della Chiesa Universale, e quello di ricordare il Papa un anno fa da Dio, chiamato alla beatitudine eterna e che prima di essere successore di Pietro a Roma fu Successore di S. Ambrogio e di San Carlo sulla Cattedra Ambrosiana.

Terminata la Messa e deposti i sacri paramenti, il Cardinale si è recato sulla tomba di Pio XI ed ha recitato insieme con i pellegrini preghiere di suffragio. Mentre il Cardinale aveva celebrato la Messa all'Altare dei SS. Nereo ed Achilleo, aveva celeebrato una altra Messa, egualmente in rito ambrosiano, il Rev. Guido Argentoni, Parroco della Santi in Milano, e vi ha assistito un gruppo di signorine, appartenenti alle Associazioni Cattoliche di quella città. Frattanto la Basilica si andava affollando dei fedeli, accorsi per assistere al solenne rito nella Cappella Papale. L'Altare dei Santi Proceno e Martiniano, in fondo all'ala destra della crociera, era coperta da un grande velario nero e oro che scendeeva dal cornicione.

Oltre 10000 fedeli

Sull'Altare, appositamente eretto, si innalzava l'arazzo della Resurrezione del Lazzaro. Il panneggiamento e il baldacchino del Trono Pontificio erano violacei, colore di lutto e con questo stesso colore erano addobbate la «quadratura» per i Cardinali e le transenne, che dividevano i vari reparti. Alle 10 già ogni tribuna era affollata di personaggi e una grande folla si accalcava verso la Crociera. Erano presenti non meno di 10 mila persone. Alla sinistra del Trono, nella tribuna dei membri delle famiglie sovrane erano Don Ferdinando di Borbone Duca di Calabria con la Duchessa. Nella piccola tribuna che seguiva era Sua Em.za il Principe Chigi Albani della Rovere, Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta. Nel grande vano della crociera, subito dopo la quadratura per i Cardinali, erano i posti assegnati alle più eminenti personalità: la famiglia del Regnante Pontefice, presso la quale erano anche i membri della famiglia del defunto, cioè il Conte Franco Ratti, la Marchesa Maria Persichetti Ugolini, la Contessa Caminada vedova Ratti ed altri, il Corpo Diplomatico al completo, il Consigliere Generale della Città del Vaticano Marchese Pacelli, il Nunzio in Italia Arcivescovo Borgongini Duca col personale della Nunziatura, S. E. Mons. Tardini, Segretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari, S. E. Mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato, il Cavaliere di Gran Croce Ing. Castelli ed altri. In un reparto speciale erano gli alunni di tutti i Seminari e Collegi ecclesiastici romani, numerose coppie di sposi novelli e il pellegrinaggio milanese.

Il Papa è giunto, con la consueta puntualità, nella Cappella del Sacramento, dalla quale, dopo breve orazione, è passato in quella della Madonna, ove era atteso dai Cardinali.

Erano presenti gli Em.mi Granito Pignatelli di Belmonte, Gasparri, Salotti, Sibilia, Nasalli Rocca, Verde, Hlond, Schuster, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Maglione, Tisserant, Tedeschini, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Jorio, La Puma, Cattaneo, Massimi e Mercati. Il Papa ha assunto i Sacri Paramenti di color rosso, ed alle 10.30 precise, come era stato stabilito, è comparso sulla Sedia Gestatoria nel passaggio che conduceva al Trono, preceduto dalla Camera Pontificia, dal Sacro Collegio e da tutta la Corte.

Veramente, nel programma della cerimonia, non era preveduto questo accesso in Sedia Gestatoria. Era anzi detto che il Papa sarebbe andato a piedi dal luogo della vestizione dei Sacri Paramenti al Trono, ma invece, per soddisfare il desiderio tanto del pellegrinaggio milanese, quanto degli sposi novelli, che altrimenti non avrebbero potuto vedere a loro agio, il tragitto è stato fatto in sedia gestatoria. Appena il Papa è comparso in atto di benedire dalla sedia, sollevata sulle robuste spalle dei sediari, un applauso entusiastico lo ha salutato.

L'applauso è stato ben presto se non soffocato ridotto a modeste proporzioni dai ripetuti cenni dei Tesorieri, che invitavano a fare silenzio, dato il carattere di lutto della cerimonia.

Giunto davanti all'Altare il Papa è disceso dalla sedia gestatoria, ed è salito sul Trono, donde ha assistito a tutte le cerimonie, avendo ai lati i Cardinali Verde, Caccia Dominioni e Canali, il Principe Assistente al Soglio don Marc'Antonio Colonna ed il prefetto delle Cerimonie Apostoliche mons. Respighi. I Cardinali hanno occupato il loro posto, e così tutti gli altri secondo la propria dignità ed immediatamente è cominciata la Messa.

Ha pontificato il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, nella sua qualità di prima creatura del defunto Pontefice, assitito dai Ministri delle Cappelle Pontificie monsignor Paschini, Canonico lateranense, Bressan, Canonico vaticano e Capacco, Canonico liberiano. Dopo il Sanctus, il Papa è disceso dal trono e si è inginocchiato al faldistorio, preparato dinanzi all'Altare, ove è rimasto fino al Pater. Poi è risalito sul Trono, senza più lasciarlo sino alla fine della cerimonia.

L'assoluzione

Terminata la Messa i celebranti hanno portato ai piedi del trono il piccolo tumulo portatile ed il Papa dall'alto del trono ha impartito l'assoluzione finale.

Si è subito formato il corteo, ed il Papa, verso mezzogiorno, ritornava nelle sue stanze, dopo essere stato salutato all'uscita della Basilica da vive acclamazioni.

Durante la Messa la Cappella Sistina, diretta da S. E. Mons. Perosi, ha eseguito la Messa funebre grande, da lui stesso composta per la morte di Leone XIII. Tra i numerosi prelati presenti ricordiamo le LL. EE. i Patriarchi Vicentini e Rossi, l'Arcivescovo Trocchi, Vice Camerlengo di S. Romana Chiesa, l'Arcivescovo Vallega, Uditore generale della Rev. Camera Apostolica e numerosi Vescovi, alcuni dei dei quali di rito orientale. Durante tutta la giornata sugli edifici della Città del Vaticano ed anche su quelli extra territoriali, erano issate le bandiere pontificie a mezza asta, come quella della Guardia Svizzera al portone di bronzo. Gli Uffici vaticani e le Congregazioni romane ed i vari Dicasteri, dipendenti dalla Santa Sede, sono rimasti chiusi.

Augusto messaggio del Santo Padre per il centenario dell'Impero nipponico

Paterni voti per la cessazione delle ostilità

CITTA' DEL VATICANO, 10

In occasione delle feste centenarie della fondazione dell'Impero giapponese, il Santo Padre Pio XII ha inviato a Sua Maestà l'Imperatore Hirohito il seguente augusto Messaggio augurale:

« A Sua Maestà l'Imperatore del Giappone, Tokio — *Partecipando vivissima esultanza Giappone feste commemorative* 26.o *anniversario fondazione suo possente Impero, porgiamo Tua Maestà e Tua augusta Casa felicitazioni per gloria avito Regno e riaffermandoti Nostra riconoscenza per benignità Tuo Governo verso cattolici Nostri figli, con supplici voti chiediamo Dio che, cessate esterne ostilità, illustre gente nipponica rifulga nuovi splendori vera grandezza e per superno aiuto suoi Sovrani arrida perpetua vicenda anni felici.* — Pius PP. XII ».

In casa nostra

Ieri mattina, ricorrendo il primo anniversario della morte di S. S. Pio XI nella Cappella del nostro giornale ha celebrata la S. Messa S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pio Guizzardi Vescovo Titolare di Farsalo, Ausiliare dell'Em.mo Cardinale Arcivescovo di Bologna. Assistevano alla Celebrazione per il Consiglio di Amministrazione il Consigliere Mandatario, il Direttore la Redazione, il personale di Amministrazione e le Maestranze.

Subito dopo la Elevazione il nostro Direttore ha accesa la lampada perchè arda dinnanzi al S.S. Sacramento che da ieri per benigna concessione della Autorità Ecclesiastica sarà conservato nella Cappella.

Al termine della Santa Messa l'Ecc.mo Celebrante ha rivolto belle espressioni di fede e di devozione esaltanti il significato del sacro rito.

E' tornato l'Ospite Divino

Nella Cappella della nostra sede, dove già nella notte di Natale e nella giornata celebrativa di Pio XI erano state celebrate Sante Messe, l'Ecc.mo Vescovo Ausiliare di Bologna ha rinnovato il Divino Sacrificio.

Subito dopo la Elevazione il Direttore ha, per tutta la nostra famiglia, compiuto il gesto della accensione della fiammella per dire ai visitatori che nel Ciborio è l'Ospite Divino.

Cristo Re velato dai candidi azimi è ritornato e per sempre nella sede de: «L'Avvenire d'Italia». L'accogliente cappellina che odora ancora di incensi, che ancora risuona dei canti, delle preghiere, dei figli della Compagnia di S. Paolo che nel lontano 1925 la istituirono, non è più vuota.

L'aurato tabernacolo sovrasta il marmoreo altare dalle svelte colonnine romaniche non più spalancato.

Chiusa è la porticina fino alla prossima celebrazione della Messa che si ripeterà tutte le settimane. E saranno i Parroci della città che si susseguiranno nella celebrazione.

Da oggi nella nostra sede divenuta augusta e solenne accanto ai tanti che si prostreranno dinanzi al Ciborio saranno idealmente uniti tutti gli amici nostri vicini e lontani per tributare l'omaggio più fervoroso al Sacramento dell'amore e del Sacrificio.

E nella unità della preghiera dinnanzi all'Ospite Divino ci sentiremo più vicini più buoni.

Dalla nostra Cappella che anche nella notte durante le ore del lavoro intenso vedrà in visita fugace un po' tutti noi che qui viviamo le febbrili ore di tutti i giorni e di tutte le albe, si ode il saettante meccanico linguaggio delle «Linotipe», il sordo cigolio della potente pressa creatrice dei flani, il tonfo ritmico della rovente bocca della «Vincler» che sforna la lucente pagina stereotipa, il tutto dominato più tardi a notte ormai fonda del frastuono della rotativa che erutta a migliaia e migliaia le copie.

Sarà un'omaggio nuovo al S.S. Sacramento, sarà una canzone di fede, di vita, di lavoro di ardore che tutta la notte nel ritmo possente delle macchine risuonerà, mentre la fiammella perennemente accesa vigilerà nel tripode ferrigno.

Sul damasco verde oro dello sfondo il paterno sguardo del S. Cuore domina.

E' lì da tanti anni ed ha assistito al lento e inesorabile trascorrere delle ore, al succedersi degli avvenimenti.

Ha consolato le ore grigie e tristi, ha udito il ringraziamento per le ore liete, ha raccolto gli aneliti, i voti, le speranze, le delusioni, le promesse di tante anime ardenti votate all'apostolato.

Ed è pieno di intimo e profondo significato che il ritorno del S.S. Sacramento sia avvenuto nel primo anniversario della scomparsa dalla scena della vita per assurgere a quella della immortalità di Pio XI che tanto amò e predilesse il nostro giornale.

Era doveroso per noi che il primo Sacrificio fosse in suffragio del grande Papa.

Stamane quando l'Ecc.mo Vescovo nella celebrazione del rito leggeva il «Dies ire» la mente e il cuore riandavano con commosso e grato ricordo a quanto l'ormai immoto cuore del grande Pontefice della Conciliazione aveva fatto per noi che nelle colonne del quotidiano cattolico ci sforziamo di essere come Lui ci ha voluti e definiti: «i portavoce del Papa» gli «altoparlanti della Sua parola».

E mentre la celebrazione continuava nel commosso austero silenzio, rivedevamo la sovrana paterna figura del dolce Cristo in terra che adombra la bontà del Maestro e riudivano il ritmo inconfondibile della ormai stanca voce offrire la vita per la salvezza della pace.

E recitando in coro l'Amen che chiudeva la invocazione di pace con animo grato ricordavamo con quanta augusta e sovrana generosità paterna Pio XI avesse amato «l'Avvenire d'Italia» la famiglia degli abbonati, dei nostri lettori, la nostra fatica, il nostro apostolato, con quanto trepido cuore ne avesse accompagnata la difficile ascesa con quanta trepidazione seguisse la nostra opera al servizio del quotidiano cattolico che aveva definito «strumento insostituibile di apostolato».

Ed abbiamo riudita la parola semplice e grande rivolta ai rappresentanti di tutta la stampa cattolica del mondo nell'anno giubilare, ne abbiamo risentita la potente comunicatività, abbiamo rinnovati i bei propositi formulati allora quando l'Augusto Pontefice ci diceva che il dedicarsi alla stampa non voleva soltanto dire «rendere e in parte creare la opinione pubblica» ma che il dedicarsi alla stampa cattolica significava essere «i portavoci della Chiesa Discente» «esprimere sempre, dovunque, in ogni cosa, il pensiero e il sentimento cristiano, nelle parti ufficiali e in quelle non ufficiali, in tutte le le pagine compresa la quarta» a cooperare all'opera Divina della Redenzione, all'incremento della vita cristiana, fino ai suoi vertici luminosi che si incoronano nella santità.

«Essere gli altoparlanti della Chiesa» pareva ci ripetesse la eco che cantava nel cuore e nella mente l'inno della gratitudine più filiale e devota mentre la celebrazione della Messa ultimava.

* * *

L'ora del lavoro per la rotativa è scoccata.

Giunge prima soffocato e lento poi più forte, più impetuoso, poi violento il rintronare della rotativa che gradatamente prende quota in velocità.

Il giornale marcia.

Nella loro vertigine travolgente l'infinito nastro cartaceo che ancor aulente di inchiostri va ricomponendosi all'altro estremo della macchina stampato, frazionato, piegato incastellato; i mille e mille ingranaggi rotanti pare ripetano all'infinito la nostra sommessa voce «mane nobiscum Domine!».

O. Focherini

Cesare Guasti commemorato a Lucca dall'avv. Bertini

LUCCA, 10 sera

Ieri sera, alla presenza di S. E. Mons. Torrini, nostro Arcivescovo, del Vescovo di Pescia Mons. Simonetti, di elette rappresentanze del clero, delle autorità cittadine, dell'ambiente culturale e di un numeroso uditorio, ha parlato di Cesare Guasti l'amico avv. Giovanni Bertini.

L'iniziativa di questa commemorazione è dovuta al Circolo *Vita e pensiero* che ha indetto un ciclo di interessanti riunioni. L'avv. Bertini aveva preso come tema: *Fede e Patria in Cesare Guasti*, con particolare riguardo alla posizione di lui nel movimento per la indipendenza nazionale e per la Conciliazione dello stato italiano con la Chiesa. Diede un risalto di cordiale solidarietà alla Commemorazione l'interessamento della cittadinanza pratese. Il Podestà di Prato ing. Bardassi inviava un nobilissimo vibrante telegramma di esaltazione del Guasti, a nome dei Concittadini che ne custodiscono le più sacre memorie. E altre adesioni erano pervenute dal Vicario generale Mons. Fantaccini e dalle Associazioni locali.

La conferenza dell'avv. Bertini, frutto di indagini importanti sulle idee e sull'opera del Guasti, fu applauditissima e segna un passo di più nel riconoscimento dei meriti e delle virtù del grande scrittore toscano.

Don Orione colpito da malore

TORTONA, 10 sera

Don Orione, Superiore dei Figli della Divina Provvidenza, il ben noto apostolo di carità, ritornato ieri sera da una delle sue frequenti visite ai poveri e ai benefattori del Piccolo Cottolengo Genovese, è stato colpito da un gravo attacco cardiaco. Egli ha ricevuto i Sacramenti. Per le cure sollecite del dott. Codevilla, don Orione si è poi notevolmente riavuto.

46 gradi sotto zero nel nord della Svezia

STOCCOLMA, 10 sera

La temperatura è scesa questa notte a 24 gradi sotto zero. A Koelsvinger, nel nord della Svezia, il termometro è sceso a 46 gradi sotto zero.

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

		Annuo	Sem.	Trim
Italia, Impero e Colonie	L.	75,—	38,—	20,—
Estero	„	160,—	81,—	42,—
Abbonamento festivo	„	15,—	—,—	—,—

Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

		Anno	Sem.
«L'Avvenire d'Italia», «Pro Familia» e «Gioia»	L.	112,—	57,—
«L'Avvenire d'Italia» e «Pro Familia» e «Gioia»	„	94,—	48,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Il ferro e l'ulivo» di R. Manzini	„	78,—	42,—
«L'Avvenire d'Italia» e volume «Popoli al bivio» di E. Cabianca	„	78,—	42,—

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Altabella 3.
Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815 e presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banco di Roma — Credito Romagnolo.
Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.

Ai nuovi abbonati da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX L. 62,50

NOTIZIE VATICANE

Il S. Padre riceverà oggi il pellegrinaggio milanese

CITTA DEL VATICANO, 10

Domani Domenica, 11 febbraio, il Santo Padre si degnerà ricevere, in speciale udienza, il pellegrinaggio della Archidiocesi di Milano, venuto a Roma in occasione del 1.o anniversario della morte del compianto Pontefice Pio XI. L'udienza avrà luogo alle 10 precise.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Francesco Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede;

S. E. mons. Dudas, Vescovo di Haidudorog;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ai Principi.

Le condizioni del card. Kaspar *sono molto migliorate*

CITTA DEL VATICANO, 10

L'*Osservatore Romano* comunica: «Le condizioni del Cardinale Kaspar, Arcivescovo di Praga, sono molto migliorate. Dopo la lunga malattia di molti mesi, che lo aveva costretto ad abbandonare ogni attività, il Porporato, pur non accordando ancora le udienze su consiglio dei medici, ha già ripreso a celebrare la Santa Messa ogni mattina e ad interessarsi degli affari della cura pastorale della sua Diocesi. La notizia del suo ristabilimento ha prodotto molta soddisfazione in tutti gli ambienti e specialmente in mezzo ai suoi fedeli.

La morte del Rettore dell'Università di Lovanio

LOVANIO, 10 sera

E' morto il Rettore della nostra Università, mons. Ladenze.

La Pala dell'Altare dei Beati di Savoia offerta al Tempio della Madonnina del Grappa

SESTRI LEVANTE, 10 sera

Avendo l'Opera Madonnina del Grappa deliberato di dar corso al progetto di un Altare sacro ai Beati di Savoia, che ricordasse lo storico evento della Visita di Pio XII al Quirinale, un Comitato di Signorine Milanesi, ha con gentile pensiero fatto eseguire da valente pittore la Pala destinata all'Altare stesso.

Nel bel quadro la celeste schiera dei Beati della Casa Regnante, con la corona delle Venerabili, è ritratta in atteggiamento di venerazione a Cristo Re e alla Celeste Regina.

La Pala sarà esposta nel Tempio oggi domenica, annuale della Conciliazione, nel qual giorno, come abbiamo già annunciato, avrà luogo alle ore 15 pomeridiane la Commemorazione del fausto evento e del Pontefice passato alla storia come il Papa della Conciliazione, in un discorso del prof. dott. sac. Giuseppe Siri del Seminario Metropolitano di Genova.

Fasti Eucaristici italiani

La preparazione

In un suo recente scritto — commentando i più importanti articoli dello Statuto dell'Opera dei Congressi Eucaristici in Italia — il nostro venerato Presidente S. E. Mons. Drago, insisteva per la buona riuscita dei Congressi medesimi sulla necessità di una preparazione che non sia nè improvvisata, nè affrettata. «Chi pensasse — egli dice — che un Congresso Eucaristico si possa improvvisare, sarebbe un illuso. Si possono improvvisare feste di occasione; si può improntare una processione, non un Congresso, per il quale occorre un programma ordinato e preciso, la cui attuazione porti gradatamente alla conoscenza del Prigioniero di Amore, nel suo divin Sacrificio rinnovantesi sugli altari e della Divina Mensa che Egli stesso imbandì all'umanità».

Allo slancio e allo zelo dei Sacerdoti corrisponde il fervido e fattivo consenso dei laici, che li fiancheggia nelle pie Associazioni e in quelle di Azione Cattolica. Così oggi, grazie a Dio, i Congressi Eucaristici sono ovunque preceduti da una seria, intensa, accurata preparazione spirituale della quale — nelle statistiche che abbiamo sott'occhio — sono significativo esponente i molti Congressini tenuti nei centri più importanti delle diocesi, circa 70 interparrocchiali e parrocchiali nell'Archidiocesi di Palermo, 54 parrocchiali in Acireale, 30 parrocchiali in Feltre, 24 vicariati in Parma, 21 di plaga in Padova, 18 Congressini nella forania di Mercatello (Urbania), 17 in Mazara, 15 parrocchiali a Isernia e 15 Convegni vicariali in Spoleto, 12 parrocchiali in Acireale, 30 parrocchiali a Modigliana e Città di Castello, 9 Congressini nella forania di Maglie (Otranto), 7 vicariali in Fidenza, 6 Congressini in Altamura, ecc.; nonchè le 279 Settimane Eucaristiche della diocesi di Padova, e i numerosissimi Tridui e Giornate Eucaristiche: 383 in diocesi di Novara, 334 in Mondovì, 308 in Padova, oltre 300 in Torino, 176 in Modigliana, 151 in Ivrea, 150 a Città di Castello, 139 in Caserta, 130 in Napoli, 127 in Asti, 90 in Forlì, 61 in Fidenza, 60 in Velletri, 57 in Noto ecc.».

Questi dati, già di per se stessi tanto consolanti, dischiudono al nostro pensiero la meravigliosa visione di popolazioni intere protese verso il trionfo eucaristico.

Bilancio spirituale

Nella necessità di limitarci a qualche rilievo spigoliamo nelle cronache della celebrazione dei nostri Congressi qualche particolarità che ci sembra interessante come felice esperienza, ed assai edificante.

Nei Convegni foraneali di S. Marco Argentano non manca mai un chiaro prospetto delle Opere eucaristiche esistenti nelle parrocchie, e lo studio delle difficoltà che si frappongono all'organizzazione eucaristica parrocchiale. Fra i momenti più suggestivi delle radiose giornate dei Congressi del 1939 sono: l'adunata degli infermi intorno all'Altare a Dogliani; la processione eucaristica riservata ai bambini, a Tarquinia, Ciriè e altrove; quella della millenaria Madonna delle Grazie in Mercatello; la solenne processione teoforica del paese di S. Pietro in Vincoli, ove da oltre 50 anni non passava più trionfalmente per le strade Nostro Signore; la Via Crucis, fra canti di penitenza, nelle vie di Altamura, Montefiore dell'Aso, Pastorano ecc. «A proposito di quest'ultima, che ebbe luogo nella notte precedente il Congresso, l'Ecc.mo Vescovo di Calvi e Teano osserva: «La Via Crucis nei Congressi, se fatta bene, aiuta a comprendere che il Congresso non è una festa come tutte le altre, chiassosa, e destinata a divertire, bensì ad onorare Gesù in Sacramento».

Ma la nota più significativa e che con maggiore interesse andiamo «ricercare in queste nostre inchieste, è pur sempre il numero delle Comunioni, l'assiepamento intorno all'altare, dopo la santa ressa al Tribunale di Penitenza. Tale numero ci fu fatto conoscere da 37 diocesi, e — benchè le cifre siano necessariamente approssimative e inferiori alla realtà — danno un totale di 666.030 Comunioni, di cui 145.030 di bambini. In questo totale i contingenti più alti sono forniti dalle 150.000 di Padova, dalle 60.000 di Ivrea, dalle 34.000 di Modica, dalle 30.000 di Alcamo, dalle 28.000 di Portici, dalle 25.000 di Bergamo e Modigliana, dalle 24.000 di Città di Castello, dalle 19.000 di Ciriè, dalle 17.500 di Prato, 16.000 di Adria, 15.500 di Caserta e Monreale, 15.000 di Altamura, Montefiore dell'Aso, Ruvo, 14.500 di Mondovì, 13.000 di Faenza, 11.700 di Chiavari, 11.000 di Velletri e Isernia, 10.300 di Parma, e 10.000 di Asti (nella sola cattedrale), Bazzano, Romagnano Sesia, Maglie, Urbino.

Tra i frutti speciali dei Congressi di cui ci occupiamo, sono da notare il programma culturale che si propongono le diocesi di Noto e Città di Castello, per lo studio dei soggetti trattati nel Congresso e dei voti relativi; la istituzione in Altamura del Comitato Eucaristico Diocesano e la costituzione di un Fondo per rendere periodiche tali celebrazioni.

Tra i ricordi di ordine puramente materiale, lasciati dai trionfi eucaristici celebrati, non sappiamo tacerne uno, bellissimo e di alto valore simbolico: il restauro dell'Ostensorio di pietra lavorata esistente sull'arco dell'antica porta Bari in Altamura e ora sfolgorante di luce nella notte.

I Congressi da celebrarsi nel corrente anno, e che ci sono stati annunciati sinora sono i seguenti: il 2.o Regionale Siculo a Siracusa e il Regionale Laziale a Sora; i diocesani di: Aquila in Città ducale Acireale, Acquapendente, Arezzo, Bova, Carpi, Chiavari, Ivrea a Foglizzo, Lecce a S. Pietro Vernotico, Melfi-Rapolla-Venosa in Rionero in Vulture; Modigliana, Nocera dei Pagani in Pagani, Padova, Parenzo-Pola, Pesaro, Prato in Vajano, Recanati-Loreto in Recanati, Roma, Sabina e Poggiomirteto a Magliano, Segni Spoleto; Torino, Teramo a Corropoli, Ugento a Presicce; i Congressi di plaga di Lojano (Bologna), Chiavari, Giostra (Messina), Padova, Spoleto; l'interparrocchiale di Morrovalle (Fermo) e i parrocchiali di Acireale, Curenna (Albenga), Castellammare e Gragnano di Castellammare.

Movimento nel Comitato

A Membro onorario del Comitato fu eletto nel decorso anno: S. E. Mons. Giuseppe Pronti, Vescovo di Acquapendente, già nostro Delegato Diocesano di Assisi; a Membro del Consiglio di Presidenza, il Rev. D. Giovanno Manaresi, parroco di S. Salvatore in Lauro in Roma; a Delegati diocesani: i RR. D. Michele Carabellese di Molfetta, D. Vincenzo Naccari di Chioggia, Can.co Giulio Passerini di Osimo, D. Giuseppe Micabella di Lecce, Can.o Antonio Russo di Nocera dei Pagani, Prof. Salvatore Di Fini di Nicosia, D. Giuseppe Camaro di Treviso, Can. Carlo Baronio di Cesena, D. Giuseppe Ridolfi di Assisi, Can.co Gaetano Spugnini di Urbania, Can.co Giuseppe Marchisio di Ivrea, D. Giuseppe Caprile di Chiavari.

Nel 1939 il Comitato ebbe il dolore di perdere i seguenti attivi suoi Membri che il Signore chiamò alla visione di Lui svelato nella gloria, degna ricompensa del buon lavoro da essi compiuto sulla terra intorno a lui velato nel Mistero dell'Eucaristia; Rev.mo Mgr. Giovanni Rovella, Membro del Consiglio di Presidenza e R. R.mi Monsignori Francesco Soldini di Milano, Pietro Scarponi di Macerata, Domenico Pagliotti di Ivrea, Membri del Comitato. Nonchè i Delegati diocesani: Monsignor Domenico Bartolomei di Urbania Mons. Oderico Paolini di Teramo, Mons. Michele Nardone di Gravina. Rev. Orenzo Bello di Lecce, Can. Vincenzo Buoninconti di Nocera de Pagani, Can.co Teol. Angelo Rachena di Nicosia.

P. Vincenzo Di Lorenzo S. S. S.

Segretario Generale del Comitato Permanente Italiano dei Congressi Eucaristici.

Concorso a 10 posti di Ispettore metrico aggiunto in prova

VICENZA, 10 sera

Con Decreto Ministeriale 20 novembre s. a., pubblicato nel N. 2 della Gazzetta Ufficiale del Regno del 3 gennaio, scorso, il Ministero delle Corporazioni ha bandito un concorso per esame, a dieci posti di ispettore metrico aggiunto in prova, (gruppo B, grado II) nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. Al concorso non possono partecipare le donne.

Le domande, redatte su carta bollata da L. 6 vanno dirette al Ministero delle Corporazioni, Direzione generale del personale, previdenza e collocamento (Divisione Metrica) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto stesso nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Le prove di esame scritto avranno luogo nei giorni 11, 12, 13 e 14 aprile p. v.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Ufficio Gabinetto).

La Beffa di Buccari commemorata *al Vittoriale degli Italiani*

GARDONE RIVIERA, 10 sera

Il 22.o anniversario della leggendaria impresa di Buccari, è stato stamane ricordato al Vittoriale degli italiani.

Con tutti i «masisti» superstiti dell'eroica impresa marinara, erano anche le rappresentanze delle Camicie nere bresciane e di tutte le zone del Garda con fanfare e gagliardetti. Alle 10 sono giunti in torpedone da Desenzano, i valorosi 25 «masisti», superstiti della gloriosa impresa che, ricevuti da tutte le autorità, con a capo il Prefetto ed il Federale di Brescia, si sono incolonnati al comando dell'Ammiraglio Luigi Rizzo, medaglia d'oro, portandosi al sacrario dei Caduti nella grande guerra di Gardone Riviera, dove veniva deposta una corona di alloro. Sempre in colonna, i «masisti» e le autorità sono quindi entrati al Vittoriale degli italiani, allineandosi sul piazzale antistante il sepolcro di Gabriele D'Annunzio.

Dopo la deposizione di alcune corone, la medaglia d'oro Luigi Rizzo ha fatto l'appello fascista del commemorato. Quindi hanno avuto inizio i turni di guardia, aperti dallo stesso Ammiraglio Rizzo e dal capitano Edmondo Turci. I «masisti» sono poi saliti nella nave *Puglia* dove veniva deposta una corona in memoria dei Caduti del mare. Mentre l'Ammiraglio Rizzo procedeva all'appello dei partecipanti alla Beffa di Buccari scomparsi in questi anni, i cannoni della *Puglia* tuonavano a salve.

Nuove classifiche ai Littoriali *femminili del lavoro*

VENEZIA, 10 sera

La Commissione, nominata dal Segretario del Partito, per sovraintendere allo svolgimento del concorso per l'allevamento degli animali da cortile, ha concluso i suoi lavori. Littrice Zorzi Amalia di Padova; seconda Martini Anna Maria di Milano; terza Ronda Chiara di Cremona, quarta Bassetti Savina di Ascoli; quinta Boato Gioconda di Venezia; sesta Messina Olimpia di Catania; settima Cavagnini Anita di Brescia; ottava Lusignani Riboldi Ines di Parma; nona Rigario Felicita di Vercelli; decima Corinni Maria di Vicenza. La Commissione ha ritenuto, inoltre, degne di segnalazione le allevatrici rappresentanti di Arezzo, Asti, Cuneo, Pistoia e Varese.

Progetti di legge discussi dalle Consulte corporative

ROMA, 10 sera

Oggi si è riunita, per la prima volta, in seduta plenaria, presso il Ministero dell'Africa Italiana, la Commissione permanente legislativa delle Consulte corporative, presieduta dal senatore Arnaldo Petretti. La Commissione, dopo ampia discussione intesa a definire i propri compiti, ha espresso il suo parere su alcuni progetti di legge relativi a materia economico-sociale, fra i quali l'estensione all'A. O. I. delle norme vigenti nel Regno circa la obbligatoria assunzione al lavoro degli invalidi di guerra.

Muore di tetano in seguito a una sassata

IMPERIA, 10 sera

Il ragazzo Accomo Giuseppe di Francesco di anni 10, residente in frazione Piani, ieri l'altro, mentre giocava con alcuni compagni rimaneva ferito al braccio destro da un ciottolo. Egli dava poca importanza alla ferita e continuava a giocare. Ieri mattina però il ragazzo lamentava acuti dolori e per fatto trasportare dal Sanitario, per infezione tetanica, all'Ospedale di S. Giovanni, decedeva poche ore dopo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 10. — Rendita 5% c. 91,55 — Id. 5% f. m. 91,70 — Id. 3½% f. m. 71,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,70 — Id. id. 5% c. 92,75 — Id. id. 5% f. m. 92,90 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,60 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,20 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,75 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,50 — Meridionali 985 — Snia 511 — Terni 293 — Fiat 537 — Montecatini 216 — Adriatica di Elettricità-Venezia 197,50 — Emiliana Esercizi Elettrici 701 — Assicurazioni Generali - Trieste 888 — Monte Amiata 777 — Fondiarie Bologna 4% ord. 400,50 — Fondiarie Bologna 4% conv. 422 — Fondiarie Venezie 4% ord. 405 — Fondiarie Venezie 4% conv. 410.

Cambi ufficiali — Parigi 44,70 — Londra 78,83 — Zurigo 444,15 — Nuova York 19,80.

Mercato calmo su tutta la quota.

BORSA DI MILANO

MILANO, 10. — Rendita 5% c. 91,55 — Id. 5% f. m. 91,75 — Id. 3½% f. m. 71,15 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,75 — Id. id. 5% c. 92,90 — Id. id. 5% f. m. 93 — La Centrale 1120 — Assicurazioni Generali 890 — Ferr. Mediterranee 558 — Ferr. Meridionali 980 — Venete Costruzioni Ferr. 435 — Elettr. Gen. Sic. (Seso) 107½ — Idroelett. Piem. S. I. P. 69 — Impr. Idr. Elettr. Tirso 176 — Elettr. Lombarda (Vizzola) 569 — Meridionale di Elettricità 350½ — Terni 293½ — Unione Eserc. Elettrici 1440 — Tecnomasio 134 — Distillerie Italiane 219½ — Obblig. delle Venezie 3½% 91,55 — Credito Fond. Venezie 4% 406½ — Cons. M. dann. terr. 4% 403 — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 404½ — Cons. Cred. Migl. serie 5% 449 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 405 — Istituto S. Paolo - Fond. 4% 426½ — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100,10 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,20 — Buoni Tesoro Nov. 1943 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,50 — «Iri» 4½% 456 — Elett. Ferr. 4½% 461 3/4.

L'ultima seduta della settimana, con un ridotto volume di scambi, ha avuto un contegno poco brillante, mentre i prezzi hanno segnato una flessione diffusa a tutti i comparti ad eccezione di alcuni valori che dimostrano una buona resistenza. Il lieve regresso di apertura si è accentuato nel seguito, e la chiusura, concludendosi ai minimi della giornata o leggermente al di sopra, segna tuttavia dei lievi guadagni per Siele, Pignone, Rubattino e qualche altro. Calmi e poco trattati i valori di Stato. Dopo listino stazionario nei prezzi e negli affari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 10. — Rendita 5% c. 91,50 — Id. 5% f. m. 91,70 — Id. 3½% f. m. 71,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,80 — Id. id. 5% c. 92,80 — Id. id 5% f. m. 93 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,20 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Migl. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 474 — La Centrale 1118 — Ferrovie Meridionali 981 — Fondiaria Incendio 560 — Società Immobiliare 640 — Snia 509½ — Magona Italia 1580 — Ilva 264 — Monte Amiata 778 — Fiat 540 — Montecatini 217.

Mercato incerto e con affari limitati. Valori di Stato nominati. Tutti i reparti calmi. Dopo borsa più calmo.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 10. — Rendita 5% f. m. 91,90 — Id. 3½% f. m. 71,15 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,90 — Id. id. 5% f. m. 93,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,55 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100,10 — Buoni Tesoro No.v 1941 5% 99,20 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,85 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,55 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 263½ — Martinolich 100 — Tripcovich 461 — Anonima Infortuni Milano 2005 — Assicurazioni Generali 895 — Riunione Adriatica 1.a serie 1945 — Riunione Adriatica 2.a serie 1915 —, Assicuratrice Ital. emiss. '23 557 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato sempre poco attivo. Pressochè invariati i titoli di Stato. Leggermente cedenti le Generali, Assicuratrice e Riunione Serie A.

Reumatizzati
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA
Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.
Presso tutte le farmacie
Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 · Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

"Felsinea"
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. — Telefono int. 20-386 — Bologna
A. P. Bologna 94313 - 18-8-37

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cure rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

MOKASAN
LA PERFETTA MISCELA PER CAFFÈ
MOKASAN
S. A. PRODOTTI MOKASAN - Via S. Martino, 10, MILANO - Tel. 33881

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondata nel 1829
Riserve: L. 65.871.305,45
Appartenente alla Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana
Sede Centrale - FIRENZE - Via Bufalini, 6
Telef. Uffici: 21951-52-53-54 55
N. 11 Agenzie di città
Affiliate ed Agenzie
Antella, Arezzo, Aulla, Badia-Ripoli, Bagnone, Barberino di Mugello, Barberino Val d'Elsa, Barga, Bibbiena, Borgo S. Lorenzo, Campi Bisenzio, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sopra, Castelnuovo Val di Cecina, Castiglion Fiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Firenzuola, Fivizzano, Foiano della Chiana, Fucecchio, Gagliano, Galluzzo, Grassina, Greve in Chianti, Grosseto, Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Loro Ciuffenna, Marcialla, Marradi, Mercatale Val di Pesa, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montemignaio, Monterchi, Montespertoli, Monte S. Savino, Montevarchi, Palazzuolo di Romagna, Peretola-Petriolo, Pian di Scò, Pietrasanta, Pieve S. Stefano, Poggibonsi, Pomarance, Pontassieve, Pontremoli, Portoferraio, Rassina, Rignano sull'Arno, Ronta, Rufina, S. Casciano Val di Pesa, S. Giovanni Valdarno, S. Godenzo, S. Marcello Pistoiese, S. Piero a Sieve, S. Sepolcro, S. Brigida, Scandicci, Scarperia, Seravezza, Sestino, Sesto Fiorentino, Stia, Strada (Casentino), Talla, Tavarnelle Val di Pesa, Viareggio, Vicchio di Mugello, Vico d'Elsa, Volterra.
TUTTE LE OPERAZIONI CONSENTITE DALLA LEGGE SULLE CASSE DI RISPARMIO

IN QUARESIMA USATE SOLTANTO NELLA VOSTRA CUCINA L'ESTRATTO
BOVIS
PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico
Si può usare in qualsiasi giorno compresi il giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggio gli Estratti di Carne e derivati.
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

CANTI DI POPOLO tra Berici e Castellari

Vicenza, febbraio

Ho rivisto e rivissuto i miei Berici e il pedemonte della guerreggiata Prealpe vicentina nella nivea giocondità d'un inverno d'eccezione. Niente di più della neve invita ad intimità familiare e cangia in candore il rustico paesaggio. Il cuore fiammeggia e la vena trilla d'un canto di giovanile nostalgia. Il santuario della Madonna tra l'Epifania e la Purificazione celebra la nivea velatio *di un mistico sponsale tra l'altare e il monte tutto soffice morbidezza e ammantato silenzio. Il Piazzale della Vittoria dal suo quadrante panoramico tumefatto di neve pare un aereo trampolino gettato sulla città dei Berici per far spiccare un volo di fantasia tra i Berici e i Castellari che degradano dalla Prealpe coi fiumi verso il mare, quasi altrettante gomene gettate per ancorare il piano adriatico all'avanguardia dell'alpe tra il Pasubio e il Grappa.*

La fantasia risale alle vergini epoche geologiche, quando il piano era fondo marino e Berici e Castellari un montar di coni vulcanici, che si sono lasciati dietro nella loro scia glaciale gli Euganei tuttora fumiganti di non spento fuoco; e di groppa in groppa risale ai lidi morenici della Prealpe, bordo conchigliare di disfatti ghiacciai e di nevai eccelsi. La neve imprime al paesaggio una primitività fascinatrice, quasi seppellendo sotto la sua candida pelliccia una umanità troppo orgogliosa di emergere e ridotta ad orseggiare di casolare in casolare in una atmosfera finnica che la isola e doma. Soltanto chiese e castelli emergono sul niveo flutto che si dondola lene tra il piano e il colle; manieri e insegne dello spirito che sale irresistibile a Dio; e diruti rifugi d'una disumanata umanità che anche dei monti santi fa delle catapulte e degli spalti di geurra e del solco ferace trincee e campi di battaglia. Non è forse di ieri, per il nostro spirito, il rigido inverno di guerra del 1917 quando vedevamo i nivei baluardi dall'Adige alla Piave fiammeggiare del fuoco sacro della difesa e ogni fiume dall'Astico alla Piave corazzato di neve e di acciaio? L'altipiano dei Berici che si rifugia solingo ad occidente per spiar gli Appennini dalla vedetta di San Gottardo alla frugifera Lonigo al castello dei Boroni ci riplastica il Carso tribolato di guerra. E sul niveo cocuzzolo dell'Agno il rinnovato romitorio di S. Maria di Paninsacco ci prospetta il diruto santuario di Monte Santo sull'Isonzo sanguigno. Gli irrobustiti castelli di Arzignano e di Montecchio Maggiore sui Castellari e le mure ghibelline della munita Marostica anche nel camice bianco rivelano la loro sagoma di guerra, scolte vigilanti e rifugi di pace.

Tra questa felpata e gelida intimità del niveo paesaggio crepita e sfavilla nel domestico focolare il canto incoercibile del popolo; e nelle stalle tramutate in calidari per massaie e bovari fermenta il dolce idilio che rinnova le generazioni e le feconda di prole benedetta e sana; e nel tempio trabocca in canto la preghiera che fermenta sotto la neve il pane e prepara le messi d'oro all'altare e al focolare. A Santa Maria del Cengio rupestre e civettuola nella cuffia bianca dell'aguzzo campanile; o a Santa Libera vigilante dal niveo mammellone su Malo industre; o a S. Daniele nel chiostro francescano leoniceno e nel romito e pittoresco S. Pancrazio di Barbaro, tu senti cantare il popolo sotto le volte sacre come il suo Vescovo vuole che il popolo canti e l'ha istruito a cantare; e sul suo labbro cantano i Berici e i Castellari, freme tutta questa terra canora che vince ogni gelo e s'ingala di neve per rinnovare nel canto i suoi fermenti d'amore, di fede, di vita. Qui rinasce nel canto l'anima del popolo traboccante di commozione e di poesia. Qui la melodia gorgoglia di limpida linfa e il canto trionfa spiegato a dissolvere e a disperdere il raggelato e miagolato strimpello dal ritmo barbarico.

Proprio nel gelo esterno l'arte vera s'infoca d'intimo fervore e prorompe fiammeggiante a temprare anime e cuori. Questo è forse il segreto perchè anche la nobile poesia ritorna a riscaldarsi al fuoco della poesia dialettale; e vediamo la musa meneghina rinfrancarsi sotto le stallatiti del magico Duomo con le Canzoni Popolari Milanesi *messe insieme da Attilio Frescura e Giovanni Re; o i* Canti della nuova vita *del veronese Giacomo Muraro musicati dal friulano Luigi Garzoni; o Cervia bandire il canto della canzone romagnola per rinnovare allori sul labbro del popolo che vigila la tomba di Dante. E per questo qui ho riudito il canto del popolo rinnovarsi nella nativa spontaneità, non solo nelle rumorose adunate dopolavoristiche o nei raduni turistici ai Castelli di Montecchio Maggiore o a quelli di Marostica, ma anche nell'intimità suburbana della valle di S. Agostino o nei filò o veglie invernali delle masserie, dove il semplice popolo dei campi non è ancora corrotto da sincopati canti cittadini privi di costrutto e di melodia. Qui ai miei tempi interprete primo di questo sciolto inno di popolo era Francesco Giaretta poeta e musicista ad un tempo, sensibilissimo e pronto ad essere impressionato dal canto spontaneo e girovago dell'umile gente paesana. Adesso vi primeggia Adolfo Giuriato, il poeta dei Berici che ha trovato il suo traduttore musicale nel maestro Vere Pajola, cresciuto a Noventa all'estrema onda melodica dei Berici, rinvigorito a Vicenza, illeggiadrito nell'industre Valdagno, dove tra spole e cordami il popolo canta la redentrice canzone del lavoro.*

Adolfo Giuriato sente spesso un indomabile pudore della sua poesia e più essa s'affina e si scioglie, più ne è cauto e geloso; ma quando la sua terra lo ispira o ascolta il canto del suo popolo allora non resiste e s'accende, corre ai suoi colli e li canta con l'anima del trovatore e si mescola fra la gente minuta per dare al canto la sua statura di poeta. Senza nulla disperdere della spontanea ispirazione paesana, Giuriato la nobilita, la rinfranca, l'innalza, le imprime la propria personalità e la dona in patrimonio al popolo che l'ha ispirata e la rivive orgoglioso e giocondo. Similmente per la musica è di Vere Pajola. Come laudese antico sente la melica anima del popolo vibrare nella sua anima e dalla reciproca trasfusione scatta il canto travolgente e gioioso che innalza e purifica, sospinge e irrobusta. Conde gli elementi incoerenti e improvvisati in ritmo organico e originale e li trascrive come canto della sua terra, come peana del suo popolo. Se Giuriato ciacola *con la mordace lingua della popolana, Pajola fa schioccar quella lingua* ciacolona *con un'arguzia musicale piena di brio e di'ronia. Se Adolfo Giuriato spazia su Montecchio romantico:*

asilo di pace,
il tempo fugace
qui ama sostar.

Vere svetta il suo idilio canoro a Giulietta e a Romeo. Se il poeta caròla la sua canzone alla turrita Marostica:

la xe Maròstega,
zità scaligera,
che sfida i secoli
nel so' castel

il musicista martella il suo pentagramma sul ritmo merlato di mura e pusterle e dà alle rovine l'impeto d'un popolo industre e forte. E se Giuriato vola con le sue rondini melanconico tra l'incanto di terra e cielo di Sant'Agostino e naviga di fantasia tra il Retrone e la Badia e si rifugia alla «Nogarazza» per ricantarci il canto delle campane o quello dei solchi, quello del tramonto:

Tuto sogna e su ogni destin
vèja el Santo de Sant'Agostin

anche il canto di Pajola vagola morbido e melanconico o si scuote e sussulta d'una poesia pregna della valle placida e rmita gelosa delle sue acque più che le fonti di Clitunno, che con queste sorgenti dei Berici così strettamente si imparentano. E così il popolo ritrova se stesso, la sua forza e la sua fede.

Giuseppe De Mori

Il Premio S. Remo di Letteratura 1936 per l'esaltazione dello Sport

SAN REMO, 10 sera

Si è chiuso il concorso indetto per il «Premio San Remo» di Letteratura 1939 di complessive L. 50 mila da assegnarsi ad opere ispirate allo Sport.

Il concorso è stato diviso in tre sezioni.

La prima, con un premio di Lire 15.000 per raccolte di liriche o poemi, in prosa o in versi, nelle quali siano messi in rilievo i molteplici aspetti cui l'atto sportivo e implicitamente diretto nella sua esemplarità. Vi hanno partecipato nove concorrenti.

La seconda, con due premi di Lire 10.000: l'uno riservato a romanzi o a raccolte di novelle che descrivano vicende, di cui lo sport sia il movente, lo sfondo o la finalità; e l'altro a raccolte di scritti o a monografie di carattere divulgativo o tecnico, che illustrino e approfondiscano le difficoltà che debbono essere superate per conseguire uno stile efficace a conservare un perfetto stato di forma. Vi hanno partecipato diciannove scrittori.

La terza con il premio di Lire 15 mila per lavori in tre atti destinati alla rappresentazione in teatro (tragedie, drammi, commedie) o all'aperto, in stadi (coreografie). A questa hanno preso parte quindici autori.

Il Comitato dei Premi San Remo, presieduto dall'Accademico Formichi, nella sua ultima tornata, ha chiamato a far parte della Giuria gli scrittori Ugo Betti, Orio Vergani e Raniero Nicolai, quest'ultimo per designazione del C.O.N.I.

I viaggi di nozze nel mese di gennaio

ROMA, 10 sera

Nel mese di gennaio u. s. sono stati venduti trecentosedici biglietti ferroviari di prima classe, 4014 di seconda classe e 1332 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle ferrovie dello Stato 249.950 coppie di sposi, delle quali 2994 provenienti da località di confine.

Piero Caporilli direttore del "Veneto,,

ROMA, 10 sera

Il Ministro della Cultura Popolare comunica che, in sostituzione del camerata Franco Mantovani, è stato nominato direttore del *Veneto* di Padova il camerata Piero Caporilli, fascista del '19 e squadrista.

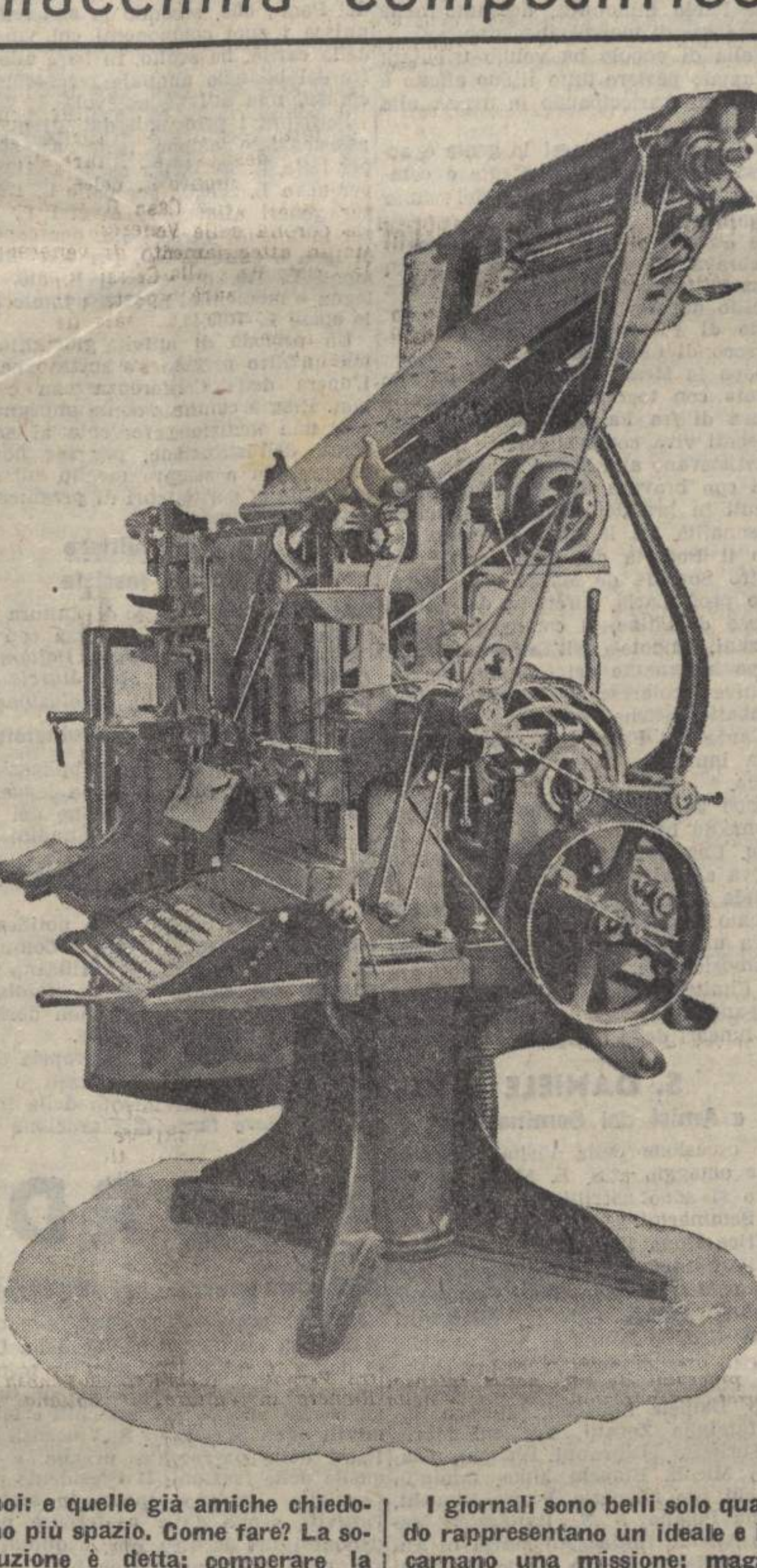
TAPPE DI ASCESA

Nel ricordo di S. S. PIO XI i nostri lettori offriranno a L'AVVENIRE D'ITALIA una nuova macchina compositrice

Una pluricolore tastiera di ferro e — sopra — la gran scatola lucente del «magazzino»: ivi si raccolgono le matrici di ottone per i caratteri da fondere nel piombo. Il sistema nervoso di legamenti metallici comunica nella scatola magica e alla pressione di ciascun tasto la lettera scatta dal suo loculo, imbocca i misteriosi corridoi, sbocca nell'allineamento a lato della tastiera. Quando la riga è pronta, un piccolo scatto: si imprime nel piombo fuso, ci dà la positiva per la stampa...

Ecco la «linotype» macchina essenziale nel vasto congegno meccanico di un quotidiano: essa è per la tipografia ciò che è la penna per il giornalista.

Scrive. Meccanicamente, con la rapidità che è legge del giornalismo. Le notizie arrivano per filo e senza filo. I segni cabalistici dello stenografo le traducono in un lampo. Il dattilografo le mitraglia sulla macchina silenziosa. La linotype ritraduce nel piombo, il quale se non è un metallo fiero come il bronzo, è però bastevole alla rapida stampa e consente il prodigio delle migliaia e migliaia di copie sfornate in pochi istanti dalla rotativa tonante per la nostra avidità e per le sensazioni di ogni giorno...



Più macchine ci sono, più notizie si stampano. E tutte fresche dell'ultima ora. Più linotype si schierano in una tipografia, più cronache provinciali si compongono: poichè appunto è nel fitto spazio delle piccole ore notturne che le edizioni provinciali si succedono: bisogna sfornarle una in coda all'altra, in tempo giusto giusto per prendere i treni.

La tipografia dell'«Avvenire d'Italia» allinea nove linotypes. Non sarebbero poche per un qualsiasi quotidiano di rispettabile impianto. Ma non sono moltissime per noi visto che il nostro giornale, diffuso in 80 diocesi, stampa 10 edizioni.

Anno per anno abbiamo cercato e attuato notevoli miglioramenti. Gli amici ci sono testimoni. La vita ha questi due battiti: la necessità di esistere e l'imperativo di migliorare. Quest'anno la nuova tappa è decisa. E perciò: VOGLIAMO COMPERARE LA DECIMA LINOTYPE.

Essa ci è ormai indispensabile poichè la composizione è satura. E' inutile chiederci mezza colonna in più di notiziario locale. Dalle ore 21 alle ore 2 di notte, tempo utile per le spedizioni regionali, tutte le nove macchine compositrici battono all'unisono, intensive e incessanti: più di quel dato numero di colonne non potrebbero dare.

Altre provincie si rivolgono a noi: e quelle già amiche chiedono più spazio. Come fare? La soluzione è detta: comperare la decima linotype che abbiamo già in vista.

CHI LA PAGHERA'? VOI CARI AMICI.

Non apriremo sottoscrizioni sulle nostre colonne: non faremo liste di nomi: è meglio riservare pubblicità così solenni per occasioni più insigni, se saranno necessarie.

L'acquisto è a portata di mano. Una linotype si compone di qualche migliaio di pezzi: bulloni; viti; tasti: matrici, perni ecc.. Ognuno di voi offra uno di questi.

Nei giorni venturi preciseremo il loro prezzo. I lettori potranno comperare una vite con la semplice somma di 2 lire o il magazzino della linotype con la rispettabile somma di L. 5000. Ognuno farà secondo le proprie forze. I grandi edifici sorgono mattone per mattone e occorre anche il pulviscolo umile della rena.

I giornali sono belli solo quando rappresentano un ideale e incarnano una missione: magari non si vergognano della loro povertà: vivono, prosperano e si diffondono per una somma prodigiosa di cooperazione e di sacrificio.

LA NUOVA LINOTYPE SARA' INTITOLATA A SUA SANTITA' PIO XI.

Non potremmo fare omaggio più lucente, più duraturo, più fecondo al Papa della Conciliazione che è stato anche il Papa della stampa cattolica.

Una macchina di incorruttibile acciaio che recherà in fronte il nome di Colui che definì il giornalismo cattolico: «Arma della verità». Ogni battito della tastiera sarà omaggio a quella memoria: riaffermazione di Fede: canto melodioso di una gratitudine che si estrinseca in opere di conquista spirituale.

Amici, confidiamo nella vostra collaborazione! Abbiamo detto. Per oggi basta l'annunzio. Ai giorni prossimi i precisi particolari.

Qua e là fra i commenti alla situazione

La guerra, ogni tanto, rugge...

«La guerra ogni tanto rugge...» così comincia su *Oggi* un articool di Manlio Lupanacci. Ma sul fronte occidentale succede ancor nulla di decisivo. La «radio» è protagonista del conflitto. Ecco una novità della guerra moderna. Vi sono uomini di stato che parlano poco bene al microfono.

«Ma Winston Churchill — scrive l'articolista — sa parlare alla radio. E Churchill è infatti uno dei pochissimi uomini di Stato inglesi dotati di fantasia. Non di retorica: la stessa frase del coccodrillo che mangerà i neutri del suo discorso del 20 gennaio, non è uno spunto retorico in un paese che su ogni rivista illustrata ha una pagina dedicata alla vita delle belve. Durante i mesi che vanno dall'occupazione dell'Austria all'invasione del Corridoio, Churchill, ogni volta che c'era una mobilitazione generale alle viste, protestava non solo in nome della libertà e del diritto di autodecisione dei popoli, ma anche in nome del diritto di ciascun individuo di avere dei *weekends* tranquilli; e ora che la guerra è scoppiata l'assetto futuro dell'Europa egli lo prospetta con immagini per famiglia: «una casa con molti locali, dove ci sarà posto per tutti».

«Cronologicamente ultima è esplosa dalla radio l'eloquenza del Fuehrer. Ma poi purtroppo non conosciamo la lingua di Goethe, e nei discorsi del Cancelliere, afferriamo solamente il susseguirsi poderoso, martellante e sonoro delle «a» larghe e delle «o» strette, che ha da solo una persuasione drammatica.

I giornali cattolici sono i portavoce preziosi della Chiesa, della Gerarchia e dei suoi insegnamenti.

PIO XI

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.

LEONE XIII

Il destino che toccherebbe a essere vinti

L'articolo continua:

«Gli sguardi al passato, a ciò che avrebbe potuto essere, i «se» che in fondo, pur riferendosi alla vigilia, parevano ancora offrire un appiglio a qualche buona volontà per avventura superstite; l'eco insomma del tempo di pace; tutto questo è sparito dall'ultimo torneo di eloquenza. Gli oratori hanno enumerato i mezzi di difesa e di offesa, hanno ricordato che vi sono disagi e pericoli incombenti; chi sa se mai tanta calma li avesse fatti credere leggendari. Sopratutto hanno insistito a mostrare il destino che toccherebbe, a esser vinti. In certo senso questi ultimi discorsi possono paragonarsi alle allocuzioni dei grandi capitani antichi ai loro guerrieri, alla vigilia di dare o di accettare battaglia: il fatto che siano rivolte a tutto il popolo anzichè ai soli armati non è che un dettaglio nell'arte della guerra.

«E tutti aspettano il gran colpo».

Sullo sfondo della Conciliazione

Padre UGO BASSI nella sua vera luce

Un ventennio addietro Giuseppe Boffito della Congregazione dei Barnabiti, pubblicando una diligentissima bibliografia di Ugo Bassi, notava: «Ancora manca su di lui uno studio esauriente e sopratutto spassionato». La constatazione fatta nell'atto stesso in cui si dava il resoconto di moltissime pubblicazioni sulla figura e l'opera del Bassi, era particolarmente significativa. Dopo tante celebrazioni, dopo centinaia di scritti, si poteva o si doveva dire: «Giace ancor del colpo che invidia *gli* diede».

Quando si pensa che il Bassi, prima ancora che patriota ed eroe, fu sacerdote e religioso, vien fatto di pensare che l'onta gettatagli da parti opposte, come d'un povero esaltato o d'un affigliato alle sette — oggi i documenti vengono dissipando anche le ultime ombre — quell'onta che i tempi e le passioni lasciarono sorgere, fu un colpo più crudele del piombo che troncò la generosa esistenza. Oggi i tempi sono cangiati, le passioni si sono placate, gli archivi si sono aperti alle serene ricerche, i carteggi privati sono stati messi a profitto: ma appena un anno prima della guerra mondiale, padre Semeria, predicando a Forlì, aveva a dire: «Un giorno sarà fatta piena luce intorno a Padre Ugo Bassi, ma il tempo non è ancora venuto».

In questi ultimi decenni studiosi benemeriti hanno portato contributi di ricerche veramente notevoli. Oltre al Boffito già ricordato, Orazio Premoli e, più diffusamente, Giuseppe De Ruggero, hanno illustrato punti importanti intorno alla vita dell'illustre confratello. Ma anche se più non accade che lettori dubitino della attendibilità delle notizie, solo perchè queste sono raccolte e presentate da religiosi, il fatto che i sullodati autori abbiano limitato le loro ricerche ad alcuni aspetti della figura del Bassi, il fatto specialmente che essi abbiano prevalentemente, se non esclusivamente, illustrato i documenti degli archivi della loro Congregazione, senza estendere molto oltre la loro indagine, tutto questo faceva desiderare ancora lo studio complessivo ed esauriente che ci desse una ricostruzione definitiva della vita e dell'opera di colui che un attento studioso della storia del Risorgimento, Giovanni Maioli, ha definito «il *martire* più illustre di Bologna ed uno dei più grandi d'Italia».

L'opera desiderata viene ora alla luce ed è dovuta al lungo studio e al grande amore di Umberto Beseghi: *Ugo Bassi - I L'Apostolo* (Parma, Donati, 1939-XVIII - L. 25). Il Beseghi è autore di altri pregevoli lavori su figure salienti del Risorgimento, ed è noto altresì come eccellente oratore e divulgatore degli eventi e problemi storici; ma l'opera attuale costituisce, in fatto di ricerca e d'informazioni, un vero capolavoro.

Questo primo volume (l'altro volume, che completerà la monografia, si annunzia imminente) va dal 1803, anno della nascita del Bassi, fino a tutto il 1848; restando così alla seconda parte della vasta monografia il solo 1849, che, per importanza di eventi a cui egli ha preso parte, e per la sua eroica morte, offrirà materia più interessante ancora. Ma bisogna esser grati al Beseghi di essersi soffermato così a lungo — poco meno di cinquecento fittissime pagine — su tutta la precedente vita del Bassi, perchè questa getta una gran luce sul rapido e drammatico epilogo. Ne emerge una figura d'apostolo che, dai primi anni di sacerdozio fino alla sua missione di cappellano delle truppe pontificie accorse alla lotta contro lo straniero, è intento a «fare la volontà di Dio», a predicare la fede con ardore che trascina gli stessi increduli, a flagellare i vizi che in quell'epoca di crisi insidiano la società e più specialmente i giovani. Nessun oratore sacro di quegli anni — le testimonianze più disparate sono in questo concordi — flagellò la gioventù che si ingolfava nel fango e nell'incredulità, con ardore pari a quello del Bassi. Eppure, notavano i più freddi osservatori: «Egli piace alla gioventù che flagella». L'entusiasmo non fu un fenomeno locale, nè passeggero. Da Torino a Venezia, da Bologna a Napoli e a Palermo, il Bassi, tra il '35 e il '48, ha predicato nelle principali chiese delle grandi città d'Italia riscuotendo dovunque successi clamorosi. Nè i giudizi favorevoli venivano soltanto dalla gente del popolo e dalle schiere dei giovani che nella predicazione del Bassi avvertivano accenti, prima repressi poi infuocati d'amor patrio; venivano altresì da coloro che pur condannavano quegli accenti come pericolosi e fuori di luogo; venivano anche da uomini superiori alle passioni del momento: da Mons. Gaetano Alimonda che sarà poi Cardinale, dal conte Francesco Rangone, dallo stesso Arcivescovo di Bologna Cardinal Oppizzoni. Anche dopo il memorabile e contrastato quaresimale bolognese tenuto in S. Petronio nel 1840, quaresimale che ebbe strascichi spiacevoli per le ire di parte scatenatesi pro e contro, fino al provvedimento della temporanea sospensione dalla predicazione a carico del Bassi, perfino in mezzo alla tempesta che infuriò, come un giorno attorno alle prediche del Savonarola, il Cardinal Oppizzoni scrivendo al Patriarca di Venezia, deplorava bensì la «malintesa commozione in un certo genere di ascoltanti» del Bassi, ma notava espressamente «Le sue prediche però non furono censurate riguardo al dogma e alla morale».

Era il dramma che apriva un'epoca nuova, un'epoca che riceverà il suo coronamento e suggello soltanto l'11 Febbraio 1929, coi Patti Lateranensi. Sotto questo riguardo padre Ugo Bassi è un veggente e un precursore; giacchè nessuno ha sospirato una stabile e cor-

Padre Ugo Bassi

diale conciliazione tra la Chiesa e l'Italia, più ardentemente di lui. Non soltanto è sua l'ardente affermazione: «Io sono soldato di Cristo e della Patria!» sua è anche quest'altra: «Se la mia obbedienza, se la mia vita col sangue mio potessero fare al Pontefice chiara testimonianza del mio amore, della mia schiettissima Religione esulterei di morire». Sulla bocca di altri codeste affermazioni possono suonare come delle belle frasi e nulla più; ma sulla bocca del Bassi che, nonostante qualche eccesso e qualche «fanciullaggine», nessuno mai ha potuto accusare di insincerità o di menzogna, nè prima nè dopo l'eroica morte, tali affermazioni esprimevano la nobile passione di tutta la sua vita. La sua parola di oratore sacro e di cappellano militare è stata talvolta eccessiva, i suoi scritti in verso e in prosa — ne restano in numero considerevole a stampa e inediti — sono poco più che mediocri; qualche atto impulsivo d'indisciplina egli ha commesso: ma la sua vita risulta pura e intemerata, il suo amore a Gesù Cristo e alla Chiesa risulta non meno grande del suo amore alla Patria. Pertanto il suo miglior ritratto resta sempre quello che ne fece Pio IX il 6 luglio 1847, con l'esclamazione: «Che bel cuore ha il Bassi!».

Dalla vasta messe di notizie che ci dà questo primo volume dell'opera del Beseghi, notizie basate tutte su rigorose documentazioni, delle quali parecchie nuove e ignorate fin qui, la figura del Bassi vien fuori in una luce indiscutibilmente più bella. Il fascino che ne emana accresce il desiderio di poter leggere al più presto il secondo volume.

Anoscar

La visita alle opere di Gondar del Ministro Teruzzi

La gratitudine degli indigeni

GONDAR, 10 sera

Il Ministro per l'Africa Italiana ha iniziato la sua terza giornata di permanenza a Gondar, visitando la celebre Chiesa di Cusquam, ricevuto dal clero che gli ha manifestato tutta la propria grata devozione per la ricostruzione della chiesa stessa. Quindi il Ministro Teruzzi è salito a quota 2324, dove ha sede il Comando dell'85.o Battaglione CC. NN. che si trovava schierato in perfetto ordine, nell'ampio spazio dominante la pianura sottostante. Subito dopo il Ministro si è recato al fortino «Gomita», dove ha avuto luogo una breve brillante operazione a fuoco. La visita prosegue al Comando di artiglieria e a Poggio Tigre Meceha, dove il Comandante presenta al Ministro le forze schierate e gli ufficiali. Alcuni carrozzini, carri bagaglio, bottecarri agricoli industriali, costruiti per iniziativa dello stesso Comando di artiglieria — qui allineati — attestano in modo evidente il continuo sforzo operato in ogni settore per vincere la battaglia autarchica. Frattanto è convenuta al mercato indigeno tutta la popolazione nativa di Gondar. Sono molte migliaia di indigeni che, a mezzo del loro Capo religioso, esprimono al Ministro tutto il loro attaccamento per il Governo italiano. Dopo l'offerta al Ministro di una spada indigena, il Ministro Teruzzi risponde prendendo atto delle testimonianze del Capo religioso e lo assicura della benevolenza del Governo italiano che è forte ma anche giusto e paterno. Il Ministro osserva quindi le piante del nuovo grande albergo per capi indigeni e il plastico del mercato coperto, i cui lavori saranno incominciati tra giorni. Dopo la visita alla Moschea, il Cadi legge un indirizzo di gratitudine, invocando la benedizione di Dio sull'Imperatore e sul Duce.

La giornata del Ministro si è conclusa con una riunione di funzionari

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Visite di S. E. Mons. Arcivescovo

S. E. mons. Arcivescovo, con cuore amorevole di padre, l'altro giorno, accompagnato dal suo segretario don E. Giulioni si portava a Pozzo di Codroipo dove visitava quel Parroco don Domenico Avian gravemente infermo, al quale, oltre al conforto della sua presenza, recava la sua Benedizione.

S. E. visitava quindi il nonagenario don Giovanni Sbaizero col quale si intratteneva lungamente ed esprimeva voti ed auguri.

Infine S. E. si portava a Vergnacco dove visitava il m. r. don Luigi Bront, pure infermo. Anche qui all'indirizzo dell'ammalato S. E. aveva parole di alto conforto spirituale in unione alla Benedizione che è stata ricevuta con grazia e favore tutto speciale.

Chiesa dei PP. Cappuccini

Festività della Beata Vergine di Lourdes

Preceduta da un triduo di preghiere di preparazione oggi nella Chiesa dei PP. Cappuccini si celebra la festa della B. V. di Lourdes.

Orario delle SS. Messe 5.45, 6,15, 7, 8, 9.

Ore 7. S. Messa con cantici.

S. Funzioni ore 17,15. Rosario, Discorso, Benedizione Eucaristica, Preghiere, Bacio della reliquia.

Il Discorso sarà tenuto dall'esimio oratore P. Luigi Lazzeri O. F. M. Tenente Cappellano.

Chiesa delle Zitelle

Pia Opera per le Chiese povere

Il prossimo venerdì terzo di mese, 16 corrente, ci sarà l'adunanza mensile. Alle ore 10,15 S. Messa. Alle ore 16.45 Ora solenne di adorazione con fervorino.

Scuola di Cultura Cattolica

"Umanità e poesia di Mons. Ellero„

Questa sera alle ore 17.30 nella sala di Via Treppo Mons. cav. Federico Pilutti commemorerà Mons. Ellero, nel XV. della sua morte.

Il tema è «Umanità e poesia di G. Ellero! ».

Il sig. Gigi Cornuzzi reciterà alcune fra le migliori poesie dell'Ellero.

Funebri Ida Someda ved. Vidoni

Abbiamo detto ieri dell'improvvisa morte della signora Ida Someda ved. Vidoni. La dipartita della distinta signora ha lasciato nel più acerbo dolore figli e parenti. Essa fu madre esemplare, visse per la Famiglia, per la quale profuse i tesori del suo nobile cuore

I funerali si sono svolti, ieri, imponenti partendo dall'abitazione dell'estinta, via R. Battistig.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa della B. V. del Carmine.

Il corteo era aperto dalla Croce e dalle bambine dell'Istituto San Vincenzo di Via Rivis.

Veniva quindi il clero con Monsignor Querini.

Sul carro delle corone abbiamo notato quelle degli ufficiali del Distretto militare, del personale del Consorzio Ledra Tagliamento, dei funzionari della provincia, dei sottufficiali del Distretto, oltre quelle dei figli, dei nipoti e degli altri parenti.

Il feretro è stato recato a spalle dal personale della ditta Vidoni-Tessaro.

Dietro il feretro seguivano i figli: tenente colonnello Giovanni, maggiore Lucio, e tenente Antonio, i nipoti, i parenti. Reggevano i cordoni diverse signore ».

Nel corteo abbiamo notato diverse signore nonchè personalità cittadine, rappresentanze della sezione fanti, ufficiali del Distretto Militare, impiegati della Provincia. Nella parrocchia del Carmine sono state celebrate le esequie. Quindi il corteo ha raggiunto il Camposanto.

La salma della compianta signora è stata deposta nella tomba della famiglia Someda.

Il bolognese Calò

vince a Tarvisio

Ieri si è svolto a Tarvisio la gara di discesa obbligata per i componenti la Milizia.

E' risultato vincitore: 1.o Calò Zeno della 6.a Legione della Milizia di Bologna; 2.o a pari merito, Buzzi Giovanni della 5.a lezione di Trieste e Valdisserri Valentino della 6.a Legione di Bologna.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE
il nuovo grandioso negozio del fiorista
GASPARINI
UDINE - Tel. 424
Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.
Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
10 Febbraio 1940-XVIII

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	1

Stato civile

del 9 febbraio 1940

Nati — Collavecchi Aldo di Giacinto; Menis Leopoldo di Giovanni; Guerrini Edda di Francesco; Illegittimi n. 4.

Pubblicazioni — Pavan Vincenzo, carrettiere, con Grimpini Lina, casalinga.

Morti — Vannini Anna, vedova Liso fu Antonio, di anni 93, benestante; Missettini Bellina Ines fu Leonardo, di anni 56, casalinga; Trerè Antonio fu Gregorio di anni 21, soldato 2. oRegg.to Genio Telegrafisti.

Conferenza sull'Albania

Ieri sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. cav. dott. Giorgio Berzero preside del Collegio Navale della Gil di Venezia ha tenuto l'annunciata lezione su « Ugo Foscolo storico dell'Albania ».

Alla conferenza ha assistito numeroso e distinto pubblico, che alla fine ha calorosamente applaudito l'oratore.

Lezione per Signorine

Domani, lunedì, alle ore 3 pom. si terrà alla Casa dell'Azione Cattolica la lezione di Catechismo che avrà per tema: «Fuori dell'unico Ovile». Possono intervenirvi le Signorine della nostra città, che abbiano desiderio di approfondire la loro coltura religiosa.

Avviso ai rimpatriati

L'ufficio rimpatriati della Federazione ci comunica che a partire dal giorno 10 l'orario per il pubblico è stato così fissato: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.

Tribunale

De Benedetti Pietro da Pocenia ha rubato sostegni di viti a Cudini Rodolfo del luogo. E' stato condannato alla reclusione di mesi 8 e a L. 800 di multa.

— Ermes Giovanni di S. Vito di Fagagna ha querelato Sclabi Giovanni per violazione di domicilio e per aver offeso l'onore e il decoro della figlia Firmina. In seguito a remissione tacita di querela l'Ermes è stato condannato alle spese di giudizio.

— Aizza Giacomo da Terzo di Aquilina ha rubato bicchieri all'albergatrice Montanari Maria di Aquileia. Peternich Guglielmo-Secondo pure da Terzo ha rubato un fanalino di bicicletta a Fonzari Giusto. Sono stati condannati: Aizza a 20 giorni di reclusione e a lire 300 di multa, il Peternich a mesi 8 e giorni 5 di reclusione e a L. 850 di multa.

Scontro sul viale Palmanova

Ieri mattina una automobile guidata dal maggiore cav. Carlo Dessi, all'altezza di Via Melegnano, ha investito un motofurgoncino guidato da Maseri Adriano, di anni 48, di Udine, via Pordenone.

Le due macchine procedevano nello stesso senso.

Nell'incidente il facchino Desi Guerrino, che stava seduto sul motofurgoncino, ha riportato lievi contusioni ad una gamba.

Viceversa le due macchine hanno riportato serii danni.

Ladri sorpresi sul fatto

fuggono inseguiti nella notte

Fra tante azioni ladresche c'è sempre qualcuna lasciata incompleta o addirittura finita prima dell'inizio. A Feletto Umberto da qualche tempo i ladri avevano preso di mira la casa della signora Cuberli Dolfina, ma non vi sono mai riusciti a portare a termine l'impresa.

Messa in allarme, la Cuberli, durante l'assenza lasciava la casa in custodia alla sorella. Venerdì sera, mentre tutta la popolazione era in Chiesa per la funzione religiosa, la custode si è accorta che dei ladri erano penetrati nella casa e che stavano salendo le scale per raggiungere le camere. Dato l'allarme venivano chiamati i carabinieri. Accorse gente. I malandrini, vista la mala parata, si lanciarono da una finestra retrostante e si dileguarono nella notte. La gente accorsa e i carabinieri si lanciarono all'inseguimento dei ladri ma senza risultato. I ladri per entrare in casa avevano prima con un diamante, eseguito un foro nella lastra di una finestra della cucina.

Sport

La partenza dell'Udinese

Ieri col treno delle 15, è partita alla volta di Molinella la squadra Udinese.

Oggi, essa, incontrerà a Molinella quella squadra.

Pur essendo l'ospitante una squadra di coda, negli ambienti sportivi è vivissima l'attesa del risultato.

Alla comitiva è stato aggiunto il giocatore Depeso, il quale giocherà certamente all'attacco.

Campionato di Prima Divisione

Oggi — Tricesimo: Tricesimo - Codroipo — Udine: Safrec - Cormons — S. Daniele: Sandanielese - Triestina — Basiliano: Basiliano - Fortitudo — Valvasone: Valvasone - Ponziana — Monfalcone: Crda - Udinese — Pieris: Pieris - Serenissima.

Campionato Sezione Propaganda

Ecco il calendario delle partite che saranno disputate oggi, prima giornata del Torneo.

Seconda categoria (girone A): S. Osvaldo - Giovinezza; Ricreatorio Festivo Udinese - Edera; Basiliano B - Reana; Mangiarotti di Codroipo - Cividale. — Girone B: S. Giorgio di Nogaro - Latisana; San Michele al Tagliamento - Rivignano.

Categoria ragazzi (girone unico): Littoria - Olimpia; Pro Ronchi - Virtus A.; Edera - G.I.L. Cussignacco; Virtus B. - Aurora.

Gli incontri avranno inizio alle ore 15.

Turno delle farmacie

Oggi: Cantoni, via Principe Umberto, Dall'Acqua, via Mercato Vecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

DALLA PROVINCIA

S. MARCO AL MERETO

Solenni onoranze funebri alla salma di P.re Fabrio

Imponenti sono state le estreme onoranze alla salma del venerato cav. don Fabio Simonutti, deceduto nelle prime ore di mercoledì scorso.

Folla di popolo ha voluto tributare all'amato pastore tutto il suo affetto e devozione partecipando in massa alle esequie.

Dai più lontani paesi la gente è accorsa ed ha sostato riverente e commossa dinanzi alla salma del'esimio Scomparso.

Le esequie si sono svolte solenni. Celebrava il mesto rito don Lodovico Guzzoni parroco di Mereto di Tomba assitito dai rev.mi Luigi Guzzoni, vicario di Piasencis e Luigi Pignolo, parroco di Caneboia.

Dopo la Messa don Guzzoni ha rievocato con toccanti parole la nobile figura di fra Fabio, suscitando nei presenti viva commozione.

Assistevano alla Messa funebre, cantata con bravura dai sacerdoti intervenuti in grande numero, numerose personalità fra le quali abbiamo notato il Podestà del Comune, il cav. Pietro Someda de Marco con il fratello prof. Carlo, direttore del Civico Museo di Udine, il comm. prof. Caverzani, nipote dell'Estinto, tutto il corpo insegnante del Comune con rispettive scolaresche, le associazioni combattentistiche del luogo, rappresentanze dei Fasci con gagliardetti e folla immensa convenuta da ogni paese.

Dopo le esequie, il mesto accompagnamento ha attraversato il paese in lutto. Una imponente ressa di popolo faceva ala al corteo testimoniando il grande affetto che tutti portavano per l'amato Vegliardo.

Fra un silenzio generale e grande commozione la bara veniva tumulata nel Cimitero del nostro paese, mentre si spandono ancora per l'aria i rintocchi funebri delle campane.

S. DANIELE

« Amici del Seminario »

In occasione della Visita Pastorale come omaggio a S. E. Mons. Arcivescovo si sono ascritti fra gli «Amici del Seminario»:

Larice Mons. Ugo, Anzil don Ermanno, Bernardis don Olivo, Basello don Ermenegildo, Cossio don Francesco, Concina march. Camilla, Michelutti Vilma, Gruppo Donne di A. C., sorelle Borletti, sorelle Micoli, Teresina Pellarini, famiglia nob. Narducci, sorelle Ferro, Daniela Pellarini, Chittaro Rosa, famiglia Zoratti, Treleani Maria in Turissini, Giovanni Bianchi, Giacomo Micoli, Bianchi Mika, famiglia Bianchi pro memoria Pietro Bianchi, Rosina Polano, N .N., Buttazzoni Maria e Albina, Buttazzoni Maria fu Angelo, Turissini Pietro, Carlo Pellarini, Giovanna Giandomenico, Zumello Gio Batta, Martinuzzi M. e Del Negro L., N. N., N. N., N. N., N. N., Ronchi Co. Carolina, Ronchi Co. Maria, Ronchi Co. Gabriella, Braida Anna, Narduzzi Clea, fam. Colutta, Sivilotti Diva, Capelletti Annita, Zannier Firmina, Macoritto Giuseppina, Giovanni Macoritto, Luigi Bidinost, Pellis Giovanni fu Valentino, Pellis Adele pro memoria del figlio Mario, Mylini Maria, Narduzzi Giorgio, N. N., Piccoli Maria.

MARTIGNACCO

Festa di popolo

L'altra sera un giovanotto di circa 25 anni, dopo aver sostato in un caffè del paese, saliva in Municipio e chiedeva del Commissario. Saputo che era assente, usciva, e dopo aver rubato la bicicletta del capoguardia, se la svignava verso Fagagna.

ZOMPITTA

Furto in Municipio

Il giorno 5 corrente è cominciata la novena in preparazione alla solennità di S. Valentino, che avrà il suo coronamento mercoledì 14.

Il m. r. don Luigi Pividori da Reana tiene in questi giorni un corso efficacissimo di predicazione preparatoria, a base di catechismo pastorale, che avvince la popolazione ed i numerosi forestieri accorsi dai paesi limitrofi.

Al mattino della festa, dopo la Comunione generale dei fedeli alla Messa delle ore 7,30, celebrata da Don Fuso, si benediranno i pani e le candele in onore del Santo, per gli ascritti alla Confraternita, forte di oltre duemila associati.

Alle ore 10,30, sarà cantata la Messa solenne con musica polifonica del M.o Giacomo Tomadini, eseguita dalla Cantoria locale, sotto la direzione del bravo Maestro Giovanni Fabris.

Nel pomeriggio, alle ore 14,30, dopo la Coroncina ed il canto « Deus tuorum militum » dello stesso Tomadini, un distinto oratore udinese terrà il Panegirico del Martire. Seguirà poi una grandiosa processione per le vie del paese con la Reliquia del Santo.

Se il tempo sarà galantuomo, si prevede un grande concorso di forestieri.

TRICESIMO

Un'automobile ritrovata

L'altro giorno è stata trovata abbandonata una automobile «1500» targata Trieste. I Carabinieri, informati del fatto, accertavano trattarsi di macchina rubata a Trieste la sera prima ad un alto ufficiale dell'Esercito.

L'automobile, vuotata del carburante, ma in condizioni ottime, è stata consegnata al legittimo proprietario.

Ai nostri abbonati

La stampa cattolica deve entrare in ogni famiglia.

Ogni nostro abbonato, faccia dunque proseliti.

« L'Avvenire d'Italia » vi istruisce, vi consiglia e vi distrae. Con esso, entrerà nel vostro tetto, e in ogni cuore l'ammaestramento di Gesù, e l'eco serena della voce del mondo.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'opera della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli

La locale Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, che, secondo la sua regola, unisce i suoi componenti col vincolo della carità, ha svolto, in base alle cifre del bilancio annuale recentemente chiuso, una attività notevole.

Ecco ora i principali dati di questa assistenziale azione fraterna: spese per latte, L. 820,35, per carne L. 1198,20, per uova L. 2670,60, per pane L. 178,10, per generi alimentari diversi L. 298, per indumenti vari L. 618, per coperte di lana e calze L. 540, per altri indumenti L. 150, per sussidi L. 510, per legna e medicinali L. 316,10; totale delle spese L. 7249,45.

Un periodo di attività s'è chiuso; ma un'altro periodo s'è subito aperto. L'opera della Conferenza non cessa mai. Essa è continuamente impegnata, con una dedizione fervente ai santi ideali dell'Istituzione, per far fiorire sempre più e sempre meglio sul suo cammino di carità, cori di preghiere a gloria del Signore.

Corso premilitare di cultura fascista

Al Corso premilitare di cultura fascista è stata tenuta la terza conversazione sul tema: «*I Fasci Italiani di Combattimento fino alla Marcia su Roma - I Caduti per la Rivoluzione* ».

Il registro della popolazione

Allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità previste dalla legge, il Podestà richiama l'attenzione dei capifamiglia e dei singoli cittadini sugli obblighi loro imposti nei riguardi della regolare tenuta del registro della popolazione.

Ogni capo famiglia deve notificare, entro dieci giorni, all'ufficio Comunale, i cambiamenti che si verificano nel numero dei componenti la famiglia quando tali cambiamenti non derivano da atti dello stato civile.

Chiunque trasferisca la propria abitazione da una all'altra casa o da uno ad altro appartamento della stessa casa deve farne dichiarazione all'ufficio Comunale non oltre dieci giorni dalla data nella quale ha occupato il nuovo appartamento. Indipendentemente da tale dichiarazione coloro che come proprietari o amministratori di condominio o per qualsiasi altro titolo, hanno l'amministrazione di fabbricati destinati ad uso di abitazione devono notificare al Comune tutti i cambiamenti dei locatori, entro dieci giorni dall'avvenuto cambiamento.

Inoltre l'obbligo della denuncia riguarda tutti coloro che, per qualsiasi titolo, diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, e i cittadini che si trasferiscono nel Comune con intenzione di fissarvi la propria residenza.

Per eventuali informazioni gli interessati si rivolgono all'ufficio Comunale (Registro di Popolazione) nelle ore antimeridiane di tutti i giorni non festivi.

Postino che muore per una caduta in bicicletta

Battiston Bortolo fu Giovanni, d'anni 70, postino residente a Gruaro, mentre percorreva in bicicletta la via che da Giai conduce a Teglio Veneto, causa il fango che copriva la strada, cadde improvvisamente a capo all'ingiù nel fossato laterale abbastanza profondo. Siccome non c'era nessuno a dargli aiuto, il povero postino annegava miseramente in brevissimo tempo. A constatare il decesso si sono recati sul posto i nostri carabinieri.

Ciclista ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata

Bornacin Giulio fu Federico, d'anni 40, residente a Fossalta di Portogruaro, mentre di ritorno da Fratta percorreva in bicicletta assieme ad alcuni amici, l'asfalto della «Postumia», causa l'improvvisamento slittamento delle ruote sulla strada bagnata dalla pioggia, cadde in brusco modo nella cunetta laterale. Trasportato al nostro ospedale i sanitari riscontrarono al Bornancin una ferita penetrante nell'occhio sinistro, accompagnata da emoragia retrobulbosa, per cui venne ricoverato con prognosi riservata.

PORDENONE

Adunanza generale dei vincenziani

Martedì prossimo, 13 corr., alle ore 20.45, sarà tenuta nel salone della Casa dell'A. C. in via Castello ,la prima adunanza generale dell'anno di tutti gli iscritti alle sezioni maschili e femminili della Società di S .Vincenzo de Paoli delle parrocchie urbane e di quelle delle frazioni. Il Presidente del Consiglio cittadino esporrà in sintesi l'attività svolta dalle conferenze pordenonesi nel decorso 1939, e quindi il vic. coop. del Duomo, don Luigi Zaccarin, terrà il breve discorso di circostanza.

Scuola di Apostolato Modifica di sede per la Forania di Valvasone

Avvertiamo gli Uomini ed i *Seniores* delle Associazioni di A. C della Francia di Valvasone che, contrariamente a quanto è stato in precedenza comunicato, le lezioni della scuola di Apostolato, per la loro zona, che hanno iniziato nel pomeriggio di oggi, domenica, non si terranno più nella sala parrocchiale di Murlis ma bensì a Castions di Zoppola nella sala dell'Asilo Infantile con inizio alle ore 15.

Giunta Prov. Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa ,nella sua ultima tornata, ha preso le seguenti deliberazioni:

AFFARI APPROVATI:

Azzano X: Modifica tariffa imposte consumo in base ai prezzi medi.

Claut: Costruzione casermette M. N. F.

Pinzano: Premio operosità ai dipendenti comunali.

S. Giorgio Rich.: Accettazione donazione e donazione alla stessa Gil. Eliminazione svincolo.

Valvasone Eca: Compenso al Segretario .

Pordenone, Ospedale: Compenso impiegati; compenso salariati. Eca, compenso al personale.

Spilimbergo: Ospedale: Compenso al personale.

Aviano: Ospedale. Fiume Veneto: Bilancio 1940.

Polcenigo: Variazione bilancio.

Cordenons: Cordovado Eca: Storno fondi.

Cordovado, Erto Casso, Spilimbergo Ospedale, Valvasone: Storno fondi.

Casarsa: Liquidazione compensi agli ufficiali del censimento.

Cordovado: Compenso al geom. Annibaldi O. per planimetria fabbricati urbani comunali.

Cordovado Eca: Storno fondi.

Pordenone: Pagamento spese per lavori e forniture.

Aviano: Contributo all'Asilo Infantile «Regina Elena». Contributo alla scuola di disegno professionale.

Sesto al Reghena: Concorso spese impianto illuminazione alla stazione ferroviaria di Sesto al Reghena.

Porcia: Accettazione donazione fabbricato per ampliamento Asilo Infantile di Roraipiccolo.

Pordenone: Ricorso Giovanni Giacomini contro diniego concessione licenza di commercio.

La nuova Segretaria del Fascio femminile

Nel pomeriggio di ieri con intervento della ispettrice di zona dei Fasci femminili ha avuto luogo, alla sede del Fascio, lo scambio delle consegne fra la contessa Elena Cattaneo Raetz, Segretaria del Fascio femminile uscente, e la camerata Ada Pavese-Brondi, già vice segretaria, che le succede.

La molteplice benemerita attività svolta dalla Contessa Cattaneo è stata vivamente elogiata dall'ispettrice di zona che ha poi impartito le direttive perchè il Fascio femminile pordenonese possa continuare la sua ascensionale marcia. Un fervido saluto al Duce ha concluso il rapporto.

Un concorso ad auditori di Tribunali

La Procura del Re avverte che è aperto un concorso per esami a centocinquanta posti di uditore di Tribunale. Le domande di ammissione, accompagnate dai prescritti documenti, vanno presentate per gli aspiranti che risiedono nella nostra giurisdizione giudiziaria, alla Procura del Re di Pordenone entro il 2 marzo p. v. Allo stesso Ufficio, gli interessati potranno rivolgersi per ogni informazione.

L'affermazione di un concittadino

Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino Stefano Urbanetti, già ufficiale esattoriale della locale Esattoria Consorziale e trasferito successivamente alla direzione di alcune sedi dipendenti, è stato negli scorsi giorni nominato applicato di prima presso la Cassa di Risparmio di Treviso, essendo riuscito primo in graduatoria per il suo ruolo nel concorso all'uopo bandito. Pure con recente deliberazione del Comando Generale della M. V. S. N., il camerata Urbanetti, ufficiale della G. I. L., è stato promosso al grado di sottocapomanipolo.

Opere buone

I fratelli Bortolini hanno offerto lire 500 alla Gil perchè siano destinate a beneficio della Refezione scolastica in memoria del loro compianto fratello Domenico, nostro Segretario del Fascio, deceduto otto giorni fa e che tante particolari cure rivolse alla benefica istituzione volta a sollievo sociale e materiale degli scolaretti poveri.

Pure in morte del segretario del Fascio offrirono alle Conferanze Vincenziane del rione di Torre: L. 100 Mons. Lozer; lire 100 i fratelli Bortolini; lire 35 il Forno Cooperativo del predetto rione.

Audace furto a Porcia

Introdottisi di nottetempo nella stalla del Conte Giuseppe Di Porcia, situata nella contermine Porcia, quasi al centro del paese, i ladri ne traevano un cavallo al quale ponevano addosso i finimenti attaccandolo, quindi, ad un elegante calessino a due ruote. Rotta successivamente la serratura del cancello del cortile i furfanti a bordo del veicolo senza allarmi. Il danno è di quattro mila lire.

Il Campionato della Sezione Propaganda

Con la giornata odierna viene ripreso il Campionato della Sez. Propaganda ed il programma delle partite comprendenti soltanto quelle rinviate per l'impraticabilità dei campi di gioco in seguito alle nevicate ed al gelo. Le gare sono pertanto le seguenti:

Girone A: a Porcia: Porcia-Sacile; Girone B: a S. Giogio della Rich.: S. Giorgio-Valvasone Arzene B; a Spilimbergo: Spilimbergo B-Casarsa.

I nero-verdi a S. Donà

Nel pomeriggio di oggi, l'undici nero-verde podenonese militante nel campionato nazionale di Serie C, scende a S. Donà di Piave per la terza partita del girone di ritorno. Il migliorare dei terreni di gioco per la ripresa, seppur faticosa del buon tempo, facilita ai calciatori concittadini il compito tanto più che l'undici ha dato un'ottima prova anche nell'incontro di domenica scorsa contro il Vicenza sia pure soccombendo di fronte alla superiorità di classe degli ospiti. Pertanto la trasferta odierna non è da considerare del tutto disperata, e fra quelle che non possono far fruttare al nostro undici, che di punti ha così impellente bisogno, almeno un punticino che mentre farebbe affiancare la nostra squadra al Gorizia che oggi riposa, aprirebbe ai nero-verdi la possibilità di lasciarsela definitivamente alle spalle per il tramite dei successivi incontri casalinghi contro il Grion e contro il Treviso.

Numerosi sportivi cittadini seguiranno nel pomeriggio la squadra nella sua trasferta, a partenza a bordo di un'autocorriera avverrà alle ore 12.30.

Il Comune in cifre

Movimento demografico di Pordenone dal 2 all'8 febbraio: nati vivi maschi 1, femmine 1, totale 2; matrimoni 7; morti 11 dei quali tre appartenenti ad altri comuni.

Indicatore cinematografico

ANGELI DELLA STRADA (al Don Bosco) per tutti.

MONTEVERGINE (al Verdi) per tutti.

L'INESORABILE (al Roma) per adulti.

BRILLANTI (al Garibaldi) per adulti.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro in Corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p v.

GORIZIA

Festa alla Grotta di Lourdes nel Seminario Minore

Oggi, ricorrendo la festa dell'Associazione della B. V. Immacolata alla Grotta di Lourdes, si terranno nel Seminario Minore le seguenti funzioni religiose: Alle ore 7 S. Messa bassa; alle 9, Messa solenne; alle 12 Supplica universale all'Immacolata.

Nel pomeriggio, conforme le prescrizioni pubblicate sul *Bollettino diocesano*, si farà la prima Stazione penitenziale della quaresima.

Radunato Clero e popolo avanti la Grotta, alle 15,30 si darà principio alla Funzione al canto delle Litanie dei Santi e alla processione attorno al Seminario ritornando poi alla Grotta per la chiusura delle Litanie e per la predica. La Benedizione solenne del SS.mo Sacramento (impartita da S. A. Rev.ma mons. Arcivescovo) porrà fine alla devota Funzione.

In caso di cattivo tempo la processione e la Benedizione eucaristica si svolgeranno nell'interno e nella Cappella del Seminario.

Le stazioni penitenziali

S. A. Rev.ma Mons. Principe Arcivescovo ha disposto che anche quest'anno si tengano in Quaresima le Stazioni settimanali di penitenza, poichè specialmente quest'anno, — dice S. A. non mancano le ragioni che muovano clero e fedeli ad intensificare la preghiera e le pratiche di penitenza; basta per tutte le incertezze del momento ed il desiderio di pace che è in tutti i cuori davanti all'orrore della guerra che tiene in ansia varie nazioni di Europa.

E aggiunge: « *Come per tutte le calamità pubbliche nei tempi andati i sacri pastori facevano appello allo spirito di Fede dei loro popoli e li adunavano a preghiera per ottenere da Dio la pace e la liberazione da tanti flagelli così. Noi chiamiamo i nostri venerabili Confratelli e i Nostri cari figliuoli a raccolta nelle nostre Chiese per implorare da Dio il perdono delle colpe il ritorno della pace in tutto il mondo* ».

L'Ecc.mo Pastore Diocesano, perchè i fedeli non siano distratti da questa bellissima pratica delle Stazioni penitenziali. ha dato ordine che durante le dette funzioni stazionali non vengano celebrate nelle altre Chiese delle cinque parrocchie cittadine altre Ss. funzioni.

L'ordine delle Chiese stazionali sarà il seguente: Oggi: Grotta di Lourdes al Seminario Minore (in caso di cattivo tempo le Funzioni si svolgeranno nella Chiesa interna del Seminario). Domenica 18 febbraio: Chiesa dei Padri Cappuccini. Domenica 25 febbraio: Chiesa parrocchiale di Sant'Ignazio a Piazza Vittoria. Domenica 3 marzo: Chiesa Metropolitana. Domenica 10 marzo: Santuario del Sacro Cuore. Domenica 17 marzo: Chiesa Metropolitana (XL Ore). La funzione avrà luogo alle 15.30, e in caso di cattivo tempo anche la processione si svolgerà nell'interno della Chiesa.

Cambio della guardia

Il Foglio di Disposizioni n. 76 del Segretario del Partito, ho annunciato che il Duce, su proposta del Ministro Segretario del Partito, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia, in sostituzione del fascista Almo Vanelli, il fascista Fulvio Gerardi proveniente del G.U.F. (Leva fascista), volontario in Spagna, decorato al V. M., già segretario del G.U.F. di Roma.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato oggi alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Giuliani.

Premi del Duce per parti gemellari

Il Prefetto ha concesso, a nome del Duce, alle famiglie sottoindicate i premi di natalità per la nascita di gemelli: Antonio Klancar di Antonio, da S. Vito di Vipacco, lire 700; Albino Blazica fu Francesco, da Gorizia, lire 600; Angela Pirih di Valentino, da Cal di Canale lire 600; Maria Vendrame in Razza da Gradisca d'Isonzo lire 600.

Il settantesimo annuale della Ginnastica Goriziana

Oggi, la «Società Goriziana di Ginnastica» celebrerà i suoi settant'anni di vita.

Per l'occasione sarà allestita una mostra di cimeli e di documenti illustranti il glorioso passato del sodalizio. L'interessantissima mostra sarà allogata nelle sale superiori della palestra di via Rismondo, e verrà inaugurata alle 16, con l'intervento di autorità, dei soci e delle rappresentanze delle Società ginnastiche di Trieste, Zara, Trento e Parenzo.

Dopo l'inaugurazione avrà luogo nella palestra la manifestazione celebrativa vera e propria che si inizierà alle 16.30. La corale del sodalizio eseguirà i vecchi inni patriottici della Ginnastica. Seguirà la sfilata di tutte le Sezioni sportive, con i componenti nelle rispettive tenute di gara. La centuria di atleti sarà guidata dal vessillo sociale, che sarà recato dal socio anziano Romeo Mazzurini, uno dei più valorosi ginnasti dell'anteguerra, e dai campioni nazionali della Sezione di atletica leggera.

Cadavere di un giovane in un canale

VERONA, 10 matt.

A mezzogiorno di ieri i vigili del fuoco hanno tratto dal canale Camuzzoni, il cadavere di una donna dell'apparente età di venti anni. Dopo il sopraluogo dei Carabinieri della stazione di quartiere Roma la salma e stata trasportata alla cella mortuaria del cimitero.

Per la ripresa della bachicoltura

rivolo d'oro delle nostre esportazioni

Il commercio della seta ha sempre rappresentato per l'Italia uno degli elementi equilibratori del nostro bilancio commerciale; ciò anche nei periodi critici dei traffici perchè la seta italiana è considerata giustamente nel mondo fra le migliori.

La crisi dei mercati serici però aveva ridotta l'industria dell'allevamento del baco da seta a mal partito, perchè per una lunga serie di anni il prezzo dei bozzoli si era abbassato in modo da non compensare affatto le fatiche date agli allevamenti.

La sfiducia degli allevatori nella vecchia tradizionale industria era ben giustificata: si pensi che nel 1930 i mercati quotarono la seta sotto le 30 lire il Kg. e quindi i bozzoli furono pagati intorno a 2 lire il Kg.!

Per ridare anima alla bachicoltura il Regime ha costituito l'Ente Nazionale Serico il quale da anni propugna l'organizzazione e il controllo del mercato serico sulla base degli Ammassi e con miglioramento dei prezzi. E la battaglia è stata vinta finalmente poichè il bozzolo sarà quest'anno pagato a L. 15 il Kg. come ha ora deliberato il Ministero dell'Agricoltura.

Questo prezzo di L. 15 il Kg. dei bozzoli è adeguato all'andamento del mercato della nobile fibra, che i listini mondiali quotano ora sulle 190 lire al chilo.

Noi segnaliamo ciò tempestivamente agli allevatori per rianimarli e per prepararli alla nuova campagna, la quale deve segnare un deciso, notevole incremento, come è nel volere dei dirigenti del settore, i quali hanno fatto approntare 550 mila oncie di seme, contro le 460 mila dello scorso anno, puntando ad una produzione di quaranta milioni di chilogrammi di bozzoli.

Tale produzione dobbiamo ottenerla per rinsaldare la nostra economia, bersagliata dall'attuale crisi europea.

Gli allevatori devono emulare se stessi: nell'anno delle sanzioni (1935) coi bozzoli pagati a sole 7 lire seppero produrre 32 milioni di Kg. di bozzoli, ora ne devono produrre quaranta, per rispondere all'appello del Duce che ha voluto fare il prezzo dei bozzoli rimunerativo elevandolo a L. 15 il Kg.

Il margine di incremento della bachicoltura in provincia è larghissimo poichè delle 10 mila oncie allevate anteguerra, si è mano mano scesi andando sotto le mille oncie e appena alle seicento nello scorso anno, in cui evidentemente rimasero fedeli alla bachicoltura pochissimi più per spirito di tradizione che di interesse.

Bisogna risalire la china e portare l'onciatico di allevamento a cifre migliori, utilizzando per il baco tutta la foglia dei gelsi.

Ci rivolgiamo per questo a tutti i proprietari i quali, intelligenti e intraprendenti come sono, sapranno rivedere i conti della bachicoltura non solo considerando il nuovo prezzo dei bozzoli, ma anche le altre possibilità di questa piccola industria.

Infatti è da tener presente che la perfezione della produzione del seme e le migliorate cure di allevamento. hanno aumentato assai la produzione media portandola non di rado a oltre 100 Kg., mentre la media di un tempo era di circa 50 Kg. ed ora sorpassa i 65 Kg., per ogni oncia di grammi 30 di seme.

E colla ripresa dell'allevamento si deve cercare di dare sempre più posto al sistema a cavalloni, che è quello che permette le maggiori economie di mano d'opera, rendendo così più rimunerativo l'allevamento.

Se questo nuovo spirito per la bachicoltura sarà sentito, si rianimeranno le simpatie delle nostre Massaie per gli allevamenti, che un tempo erano anche per loro preziosi in quanto portavano nel bilancio familiare risorse di denaro liquido, in un momento in cui l'agricoltore non ha altri redditi e fa il reggitore restio alle spese di casa.

E di queste nuove simpatie se ne gioverà anche la gelsicoltura la quale, se dovrà rinnovare vecchi impianti, lo farà provvedendo a sostituirli con altri che si alleveranno con forme che facilitano l'adozione del sistema a cavalloni nell'allevamento del baco.

Avranno così completa attuazione le disposizioni che giustamente vietano l'abbattimento dei gelsi, quando non sia giustificato da vecchiaia o da altra situazione precaria degli impianti e non si provveda contemporaneamente a sostituirli.

Sotto questi felici auspici l'imminente campagna serica deve segnare un deciso passo verso la ripresa della nostra bachicoltura e insieme della bachicoltura nazionale, ripristinando quel rivolo d'oro delle esportazioni che in altri tempi serviva ad equilibrare il nostro bilancio commerciale e che ha ora nella mente e nei piani del Duce una importanza anche maggiore.

L. ZERBINI

L'estrazione anticipata dei Buoni del Tesoro 1940

ROMA, 10 sera

Ha avuto luogo stamani l'estrazione anticipiata dei premi dei buoni novennali 1940 in scadenza nel maggio prossimo e che, come è noto, saranno accettati in sottoscrizione dei nuovi buoni del tesoro ora in emissione.

PRIMA SERIE. — Un premio da lire 1.000.000 al n. **1.792.661.**

Un premio da L. 500.000 al numero **679.018.**

Due premi da L. 100.000 ai numeri **839.801 e 1.933.118.**

Quattro premi da L. 50.000:
1.514.772 — 1.828.070
707.319 — 1.363.642

Cinquanta premi da L. 10.000:
768.979 — 1.649.326 — 235.885
1.689.429 — 1.1-7.210 — 1.639.115
483.802 — 573.050 — 354.582
996.077 — 1.212.696 — 1.734.647
186.231 — 609.496 — 1.519.390
840.322 — 1.625.420 — 808.660
145.273 — 881.865 — 1.397.283
1.758.374 — 1.971.676 — 136.456
1.495.846 — 1.635.333 — 950.600
430.492 — 365.027 — 1.606.684
287.886 — 1.474.579 — 1.789.155
1.558.801 — 1.922.956 — 79.175
1.031.711 — 1.032.073 — 866.468
908.868 — 390.315 — 988.517
202.812 — 1.272.448 — 1.198.483
1.005.775 — 940.293 — 116.658
1.960.480 — 1.136.579.

SECONDA SERIE — Un premio da L. 1.000.000 al **n. 1.179.062.**

Un premio da L. 500.000 al numero **791.334.**

Due premi da L 100.000 ai numeri **282.610** e **1.393.552.**

Quattro premi da L. 50.000:
1.924.474 — 1.258.909
1.929.150 — 1.926.324

Cinquanta premi da L. 10.000:
1.539.114 — 1.459.353 — 555.725
1.724.410 — 325.487 — 886.130
1.822.789 — 724.352 — 1.997.363
248.789 — 1.370.187 — 1.430.021
1.504.617 — 1.418.270 — 183.325
433.595 — 1.392.169 — 1.682.459
61.255 — 1.054.572 — 1.672.798
1.623.474 — 1.402.721 — 148.957
1.405.197 — 76.337 — 963.351
1.221.922 — 1.089.858 — 1.275.500
1.136.187 — 775.328 — 349.530
791.366 — 1.980.647 — 399.318
1.077.640 — 1.117.701 — 1.475.633
313.786 — 1.512.470 — 1.250.945
1.329.700 — 609.553 — 749.909
621.569 — 651.552 — 1.094.157
1.145.024 — 31.064.

TERZA SERIE. — Un premio da lire 1.000.000 al n. **1.060.883.**

Un premio da L. 500.000 al numero **643.332.**

Due premi da L. 100.000 ai numeri **1.233.120** e **1.675.613.**

Quattro premi da L. 50.000:
880.926 — 919.626
1.309.987 — 433.344

Cinquanta premi da L. 10.000:
317.839 — 729.460 — 1.153.544
1.394.316 — 1.977.041 — 374.527
463.353 — 638.674 — 460.212
1.247.320 — 124.000 — 612.981
836.552 — 1.107.752 — 817.949
699.292 — 665.936 — 176.173
785.211 — 1.421.208 — 130.456
233.717 — 1.217.003 — 1.102.176
562.389 — 1.020.626 — 647.796
1.605.664 — 1.006.430 — 1.959.988
947.762 — 1.684.757 — 239.805
1.958.328 — 1.859.190 — 1.671.536
164.875 — 1.954.766 — 1.989.889
313.548 — 1.669.983 — 1.783.054
1.032.819 — 1.616.388 — 1.355.241
812.947 — 544.850 — 780.649
1.749.264 — 1.067.382.

QUARTA SERIE. — Un premio da L. 1.000.000 al n. **1.701.956.**

Un premio da L. 500.000 al numero **1.318.624.**

Due premi da L. 100.000 ai numeri **583.468** e **664.470.**

Quattro premi da L. 50.000:
1.092.450 — 286.209
1.727.820 — 1.119.353

Cinquanta premi da L. 10.000:
1.306.746 — 1.550.084 — 1.773.673
154.371 — 156.533 — 911.128
194.863 — 481.524 — 143.134
1.962.641 — 1.140.622 — 581.321
486.408 — 1.631.714 — 753.516
980.259 — 642.543 — 1.112.595
1.579.847 — 1.341.397 — 1.569.031
1.362.366 — 1.685.930 — 323.373
1.496.140 — 947.417 — 80.521
395.004 — 1.830.260 — 980.863
1.420.994 — 1.743.547 — 830.074
1.985.654 — 1.561.231 — 1.037.972
1.341.766 — 1.237.682 — 603.903
1.070.621 — 97.553 — 23.066
1.917.755 — 36.862 — 1.619.831
1.477.543 — 806.259 — 948.095
1.308.802 — 814.350.

QUINTA SERIE. — Un premio da L. 1.000.000 al n. **255.611.**

Un premio da L. 500.000 al numero **843.080.**

Due premi da L. 100.000 ai numeri **263.209** e **1.510.887.**

Quattro premi da L. 50.000:
1.047.770 — 46.575
405.780 — 1.344.924

Cinquanta premi da L. 10.000:
220.058 — 827.353 — 1.959.771
889.712 — 1.193.199 — 1.991.027
923.167 — 463.074 — 1.771.927
186.784 — 1.457.247 — 1.417.710
470.941 — 1.877.213 — 1.227.597
1.203.454 — 1.352.092 — 1.898.520
1.704.617 — 477.613 — 226.459
1.221.107 — 1.217.095 — 1.592.636
1.490.418 — 325.892 — 695.332
1.198.954 — 634.771 — 629.457
1.639.417 — 34.513 — 1.736.996
964.753 — 1.080.741 — 729.367
266.103 — 229.619 — 193.236
575.185 — 1.801.352 — 1.168.370
910.332 — 1.130.680 — 1.783.064
155.152 — 1.900.719 — 1.834.836
1.487.797 — 580.620.

ciechi di guerra riuniti nella sala maggiore, pronunciando parole di alto compiacimento e di fraterna ammirazione per questi soldati che non hanno voluto rinunciare alla dignità e al privilegio del lavoro dopo il grande sacrificio compiuto.

Le sue parole hanno suscitato una vibrante e commovente manifestazione di profondo e devoto affetto e di fedele dedizione all'indirizzo del Duce cui si sono unite le maestranze ausiliarie, il personale di assistenza c tutti i presenti fra i quali erano anche gli ufficiali ciechi del presidio di Roma.

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio visita la Casa di lavoro dei vecchi di Roma

ROMA, 10 sera

Oggi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha visitato la Casa di lavoro dei ciechi di Roma, accolto dai presidenti dell'Associazione e dell'opera degli invalidi, dal direttore della casa e dagli altri coadiutori amministrativi e tecnici dell'Istituto.

Dopo una minuta visita ai vari reparti di lavorazione e ai locali di soggiorno e di ritrovo, il Sottosegretario ha portato il saluto del Duce ai

Il XVII annuale di fondazione dei Moschettieri del Duce

ROMA, 11 sera

Domenica 11 febbraio, ricorrendo il XVII annuale della fondazione del reparto Moschettieri del Duce, avrà luogo in Roma, nel Viale del Re, alle ore 10, una rivista alla quale parteciperanno: il reparto Moschettieri del Duce con l'insegna del Comando, un battaglione di formazione, costituito da effettivi del Comando Generale e della nona Zona CC. NN. col labaro della 112 Legione e con la banda presidiaria, una Legione di formazione costituita da reparti delle Legioni 112 e 120, della coorte A. T. A. G., da reparti delle Milizie universitarie contraerei, artiglieria marittima, postelegrafonica, forestale, della strada. I Moschettieri di nuova nomina presteranno giuramento. Saranno consegnate le ricompense al valor militare concesso ai Moschettieri durante le campagne d'Africa e di Spagna ed i brevetti di pilota aeronautico conseguiti durante l'anno XVII. Effettuata la consegna le truppe sfileranno al passo romano.

Al termine della rivista il reparto Moschettieri del Duce deporrà una corona di alloro nei sacrari del Palazzo del Littorio e del Comando generale della Milizia.

I gerarchi del Regime e del Partito e gli ufficiali del Presidio di Roma potranno intervenire senza bisogno di speciale invito. L'accesso a Piazza Mastai sarà chiuso alle ore 9,45.

L'arrivo a Roma di Lady Halifax

ROMA, 10 sera

E' atteso per questa sera, col rapido da Parigi, l'arrivo di Lady Halifax, consorte del Ministro degli Esteri di Gran Bretagna. Lady Halifax è accompagnata dai figli, e si tratterrà a Roma parecchi giorni.

Le visite a Udine del Segretario del Partito

UDINE, 10 sera

Proveniente da Trieste stamani alle dieci è giunto a Udine il Segretario del Partito. Fatta fermare l'automobile presso la Casa Littoria egli vi entrava passando negli uffici della Federazione ove nessuno era in attesa perchè la visita avveniva senza preavviso. Ettore Muti si soffermava coi fascisti e i cittadini che in quel momento si trovavano negli uffici federali e quindi riceveva i gerarchi locali che nel frattempo, avuta conoscenza del suo arrivo, si erano recati a porgergli il saluto dei fascisti e della gente friulana. Il Segretario del Partito visitava anche alcune sedi di Fascio Rionale e la Casa della Gil, fatto segno a cordiali ed entuastiche manifestazioni di saluto della folla.

Spesso Insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7,—. (Riduzio vescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref Milano. 54227 20-9-38

Pillole **Foster** per i Reni

BRONCHITOLO

cura mirabilmente ogni
Tosse e Catarro

Tronca tosto l'infezione bronchiale
calma la tosse stizzosa
Promuove una facile espettorazione

1 flacone L. 9,50 nelle migliori farmacie
ANTICA FARMACIA FONDA
PIRANO

(A P Pola. 225-1929)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PER IL CAMPIONATO DI CALCIO

ED ORA?

La disgraziatissima partita Milano-Genova ha creato una nuova situazione nel Campionato di Calcio: infatti privando i rosso-bleu del valido contributo di Battistoni e, per un brevissimo periodo, di Miniati, diminuiscono assai le probabilità di vittoria del Genova rendendo perciò assai forti quelle del Bologna. Tale è l'impressione generale; corrisponderà al vero tale impressione oppure la forza d'animo dei Genovesi saprà supplire alle deficenze tecniche? I Bolognesi d'altra parte sapranno sbarazzarsi degli altri avversari con facilità, o si areneranno nel giuoco inconcludente e vano già

Un pareggio potrebbe aggiustare tutto. Salvo le solite sorprese del Calcio, la visita del Venezia a Trieste dovrebbe conchiudersi con una chiara vittoria degli Alabardati, rivelatisi stranamente prolifici nell'ultima giornata.

La Fiorentina, pareggiando a Roma con la Lazio ha dimostrato di volersi allontanare definitivamente dalla zona di retrocessione: per tale ragione il Novara non può sperare pietà allo stadio Berta.

In altri tempi avremmo esitato ad assegnare la vittoria alla Roma nel suo incontro contro il Napoli, ma ora ogni esitazione scompare di fronte al comportamento degli Azzurri.

Il Modena, cenerentola della classifica, riceverà la visita della Juventus; vista la cattiva prova dei bianco-neri domenica scorsa, e per un sentimento di pietoso riguardo, assegnamo la vittoria ai canarini. Non è detto però che la nostra parola faccia legge.

E. T.

Le partite di oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Bari: Bari - Milano — Genova: Genova - Lazio — Firenze: Fiorentina - Novara — Torino: Torino - Bologna — Modena: Modena - Juventus — Trieste: Triestina - Venezia — Roma: Roma - Napoli — Milano: Ambrosiana - Liguria.

DIVISIONE NAZIONALE B

Bergamo: Atalanta - Palermo — Alessandria: Alessandria - Catania — Siena: Siena - Lucchese — Molinella: Molinella - Udinese — Padova: Padova - Anconitana — Livorno: Livorno - Pro Vercelli — San Remo: Sanremese - Pisa — Brescia: Brescia - Fanfulla — Verona: Verona - Vigevano.

RISERVE

Genova: Genova - Milano — Napoli: Napoli - Lazio — Torino: Torino - Triestina — Bologna: Bologna - Modena — Novara: Novara - Juventus — Roma: Roma - Bari — Milano: Ambrosiana - Fiorentina — Venezia: Venezia - Liguria.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Vicenza: Vicenza - Schio — S. Donà P.: S. Donà - Pordenone — Pola: Grion - Rovigo — Treviso: Treviso - Ponziana — Mestre: Mestre - Monfalcone — Valdagno: Marzotto - Ampelea. — Riposano: Fiumana e Gorizia.

Girone B — Crema: Crema - Mantova — Trento: Trento - Pavese — Parma: Parma - Alfa Romeo — Codogno: Codogno - Piacenza — Milano: Pirelli - Reggiana — Sesto S. Giov.: Falck - Audace — Bergamo: Ardens - Cremonese — Brescia: Casalini - Redaelli.

Girone E — Spezia: Spezia - Signe — Prato: Prato Forlimpopoli — Pontedera: Pontedera - Carpi — Forlì: Forlì - Pistoia — Ferrara: Ferrara - Cecina — Ravenna: Ravenna - Empoli — Grosseto: Grosseto - Lugo. — Riposa: Carrarese.

Girone F — Montevarchi: San Giovanni Valdarno - Arezzo — Ascoli P.: Ascoli - Fano — Gubbio: Gubbio - Macerata — Foligno: Foligno - Terni — Jesi: Jesi - Tiferno — Cagliari: Cagliari Pesaro — S. Benedetto: Sambenedettese - Montevarchi. — Riposa: Rimini.

messo in vetrina ultimamente? Queste domande, interessanti per lo svolgimento del Campionato, troveranno una indicazione di risposta nella giornata odierna, in quanto dal comportamento del Genova e del Bologna, impegnati in partite difficili si potranno trarre conclusioni di indubbio valore. I Genovesi riceveranno la visita dei Laziali, di quei Laziali che stanno divenendo un vero enigma del campionato, vincendo laddove la partita appare disperata, non vincendo quando la gara assume in partenza l'aspetto di una passeggiata. In gare di questo genere il pronostico riesce sempre difficile, ma ora poi diviene quasi impossibile. Infatti non sappiamo in quale maniera ed in quale misura reagirà il Genova alle sfortune recenti, e non conosciamo se lo strano comportamento della Lazio assurga ad abitudine. Non si hanno perciò punti di riferimento, ed in tal maniera non possiamo fare pronostici. Ci rimetteremo alla decisione del campo, sperando che.... voi tutti sapete ciò che si può sperare, e perciò lasciamo correre.

Il Bologna andrà a Torino in dura trasferta. La posizione dei Bolognesi non è brillantissima in quanto parecchie pecche macchiano la compagine, ma se ciò può dirsi nel caso generale, non può ripetersi nel particolare in quanto alcune speciali conduzioni attuali rendono il Bologna, se non più forte, almeno più temibile. Queste condizioni sono date dal ritorno di Andreolo, dalla possibilità del Bologna di staccarsi dal Genova ed infine dall'odore di nazionale che alcuni atleti hanno sentito: c'è Biavati, che arde dal desiderio di rientrare nel manipolo azzurro dal quale sembra essere escluso. Andreolo, quando vede azzurro ridiventa un gladiatore; Ferrari pensa di non essere più l'eterna riserva; Pagotto e Ricci, vedendo che Foni e Rava non sono nelle migliori condizioni di forma sperano di fare il tanto atteso debutto. E' insomma un cumulo di circostanze che unito all'incompletezza del Torino, favorisce nettamente il Bologna malgrado l'ostacolo del fattore campo. Diamo perciò il favore del pronostico al Bologna.

L'Ambrosiana, per quanto non marciante a pieno regime non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà nel piegare all'Arena, il Liguria, quel Liguria che pencola da diverso tempo.

Il Bari, ricevendo il Milano, dovrà dimostrare di valere effettivamente ciò che dice di valere; l'impresa però non è delle più semplici, anche se il Milano ha qualche incompletezza dei ranghi.

PALLACANESTRO

Farà il Pirelli un piacere alla Virtus?

Credo che gli stessi giocatori del Pirelli sarebbero ben lieti di battere la Triestina e non tanto per il piacere grande che essi farebbero alla Virtus quanto per soddisfazione personale e anche perchè quei due punti li avvicinerebbero nitevolmente ai due fuggitivi.

Ma riusciranno i milanesi ad infliggere ai triestini la seconda sconfitta del campionato? La lotta sarà accesa e dura ma crediamo che in fondo saranno gli ospitati che la vinceranno; dal come hanno trattato i pariolini domenica si direbbe che a Trieste si voglia cancellare al più presto anche il solo ricordo dell'unica ma bruciante sconfitta.

I romani della Parioli, sommersi sotto una catasta di punti, sono faticosamente tornati in sede ed hanno tenuto consesso solenne, promettendo di rifarsi e subito sul primo venuto; purtroppo però capitano piuttosto male poichè la Virtus, per quanto menomata forse per l'assenza di uno dei migliori suoi atleti, non ha alcuna intenzione di perdere maggiormente contatto nei con fronti dei capolista.

A Venezia è di turno la Lazio che dubitiamo possa passare vittoriosa; in ogni modo la buona prova di domenica scorsa fa prevedere da parte dei romani una accanita resistenza. Secondo logica il Guf Pavia dovrebbe umiliare i goliardi milanesi mentre la Giordana dovrebbe far subire allo smembrato Borletti una nuova sconfitta.

La logica è una bella cosa, ma il gioco è piuttosto balzano.

Ecco le partite odierne:

Pavia: Guf Pavia-Guf Milano (ore 15.30).

Venezia: Reyer-Lazio Roma (ore 15.30).

Genova: Giordana-Borletti Milano (ore 15.30).

Milano: Dopolav. Pirelli-Ginn. Triestina (ore 15.30).

Roma: Parioli-Virtus Bologna (ore 15.30).

CANOTTAGGIO

L'attività dell'Anno XVIII

Ecco il calendario approvato dalla F. F. I. C. per l'anno XVIII:

Marzo — 9-10: Napoli: Ludi Juveniles - Agonali — 27: Catania: Agonali per Facoltà Universitarie.

Aprile — 7: Palermo: incontro triangolare Guf Messina - Catania - Palermo — 21: Milano: incontro Interguf Milano - Genova — 21: Brindisi: regate Zona — 21: Firenze: gara regionale Guf-Gil — 28: Genova: incontro Interguf Genova - Milano — 28: Roma: regate Zona — 28: Napoli: regate Zona.

Maggio — 5 Genova: Criterium Primaverile — 5: Venezia: campionato Zona e regate U.N.U.C.I. — 12: Torino: campionato Zona - elim. Trofeo U.N.U.C.I. — 20-23: Milano: Littoriali — 23: Milano: finale Trofeo U.N.U.C.I. Lombardia, Piemonte, Liguria — 26: Cassinetta Lugagnano: discesa obbligata canoa — 26: Pavia: Coppa del Duce (Curtatone Montanara) — 26: Firenze: incontro Guf Pisa - Firenze — 26: Orbetello: regate interzona G.I.L.

Giugno — 2: Bari: Campionato Zona — 2: Genova: Campionati liguri — 8-9: Napoli: Campionato Zona — 9: Revere: Campionato Zona — 9: Pisa: Campionati toscani — 9: Roma: Campionati Zona — 16: Trieste: Campionati giuliani — 16: Ancona: Campionati Zona — 16: Sesto Calende: Campionati Zona; finale Piemonte Lombardia — 16: (?) Campionati siculi — 16: Torino: Trofeo Sorio — 23: Salò: regate nazionali — 23: Vigevano: discesa obbligata in canoa — 30: Milano: regate internazionali — 30: Castelgandolfo: regate interzona.

Luglio — 7: Torino: regate interzona — 14: Napoli: Coppa Mussolini, 2.a regata naz. in jole dell'O. N. D. — 27-28: Trieste: regate nazionali — 28: Vigevano: gara di fondo in canoa.

Agosto — 2-3-4: Venezia: Gran Premio dei Giovani — 11: Lecco: regate nazionali — 18: Bari: regate interzona — 18: Catania: Campionati Jonici Interguf — 30-31: Verbania: 47.o Campionato nazionale.

Settembre — 1: Verbania: 47.o Campionato nazionale — 22: Torino: regate Zona — 22: Roma regate Zona — Venezia: Campionati nazionali Milizia Ferroviaria — Venezia: gara nazionale Vigili del Fuoco: dal 15 settembre al 15 ottobre: regate locali di Zona per novizi dell'annata.

RUGBY

Una coppia irragiungibile

Ormai per il primo e secondo posto tutto è preparato ed assegnato; le due squadre milanesi termineranno nella posizione odierna il loro campionato e se ciò confermerà le grandi doti della squadra super-campione, cioè dell'Amatori, sarà anche però ottimo auspicio per le future lotte dato che indicherà nel G.U.F. Milano la giovane, robrista, volitiva squadra che ha saputo imporsi di forza ed in brevissimo tempo. Qualcuno pensa sin d'ora alla partita — chiave del torneo, cioè alla stracitadina fra i due migliori e più potenti calibri; crediamo che, già da ora, si possa dar partita vinta all'Amatori premiando sufficientemente le fatiche dei goliardi milanesi.

In quanto alle partite di domenica assegniamo senz'altro la vittoria a Guf Milano, Amatori e Guf Torino mentre a Firenze l'A. B. Torino potrebbe anche tentare quel buon colpo che gli permetterebbe di sorpassare in classifica i gloriosi di Parma.

Ecco il calendario per oggi:

DIVISIONE NAZIONALE

A *Milano*: Guf. Milano-Guf Parma.
A *Firenze*: Guf Firenze-A. R. Torino.
A *Roma*: Guf. Roma-Amatori.
A *Torino*: Guf Torino-Guf Napoli.

Fra le partite del campionato di promozione particolare interesse assume quella che si svolgerà a Bologna fra i goliardi locali e la G.I.L. Varese; una vittoria dei padroni di casa vorrebbe dire la quasi sicurezza di vittoria finale mentre una sconfitta toglierebbe definitivamente ogni speranza; data l'ultima vittoriosa trasferta a Genova crediamo che i giovani concittadini sapranno trovare la giusta carburazione e riusciranno ad imporsi ai valorosi avversari.

Ecco l'elenco delle partite in programma per oggi:

PROMOZIONE

I Girone - Genova: Pol. Battisti-Guf Modena.
Bologna: Guf Bologna-Gil Varese.
II Girone - Venezia: Guf. Venezia-Gil Rovigo.
Bassano, A. R. Bassano-A. R. Padova.
III. Girone - Roma: Pavia Rugby-Laborat. Precisione.
Riposa: Gil Roma.
IV. Girone - Messina: Guf Messina-Guf. Catania.

RISERVE

I. Girone - Torino: Guf Torino-A.R. Torino.
Riposa: Guf Milano.
II. Girone - Busto A.: Amatori-Guf Firenze.
Riposa: Guf Parma.
III. Girone - Roma: Guf Roma-Lab. Precisione.
Riposa: Guf Napoli

SPORT INVERNALI

Dominio dei fratelli Campagnoni anche nella terza tappa del Giro delle Dolomiti

MONGUELFO, 10 sera

La terza tappa del secondo Giro delle Dolomiti si è svolta questa mattina da Dobbiaco a Monguelfo attraverso l'incantevole vallata dell'Alta Pusteria. Tutti i 29 concorrenti si sono presentati regolarmente alla partenza.

La corsa di questa terza tappa è stata velocissima, adatta quindi a velocisti.

Compagnoni Mario dell'A.E.M. di Milano, con una bellissima corsa, vinceva la tappa seguito a mezzo minuto da Compagnoni Aristide e ad un minuto e mezzo da Compagnoni Achille della Milizia confinaria. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. *Compagnoni Mario* (A.E.M.) in 48'28"; 2. Compagnoni Aristide (id.) 40'57" 2/5; 3. Compagnoni Achille (Milizia Confinaria) 41'2"; 4. Scandola Giovanni (Scuola finanza Predazzo) 42'7" 1/5; 5. Compagnoni Severino (A.E.M.) 42'15" 1/5; 6. Vuerich Andrea (Scuola finanza Predazzo) 42'16" 3/5; 7. Zampatti Amelio (Milizia confinaria) 42'34" 4/5; 8. Viviani Anselmo (Milizia forestale Torino) 42'54" 3/5.

Classifica generale dopo la terza tappa: 1. Compagnoni Achille (Milizia confinaria) 2.48'15" 1/5; 2. Compagnoni Mario (A.E.M.) 2.49'5"; 3. Compagnoni Aristide (id.) 2,49'58" e 4/5; 4. Scandola Giovanni (Scuola finanziaria Predazzo) 2.50'15" 2/5; 5. Zampatti Amelio (Milizia confinaria) 2.53'0" 1/5; 6. Compagnoni Severino (A.E.M.) in 2,55'15" 3/5.

PUGILATO

Stentata vittoria di Louis

NEW YORK, 10 sera

Joe Louis ha faticosamente conservato il titolo di campione del mondo dei pesi massimi battendo di stretta misura, ai punti, il cileno Arturo Godoy. L'incontro si è svolto in 15 tempi al Madison Square Garden.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 10 Febbraio 1940-XVIII

FIRENZE	42	56	66	27	90
BARI	69	50	24	65	1
CAGLIARI	11	56	32	12	81
GENOVA	20	28	54	55	18
MILANO	26	22	31	21	14
NAPOLI	68	25	88	70	10
PALERMO	73	68	89	56	7
ROMA	4	30	42	77	75
TORINO	63	33	29	46	51
VENEZIA	48	42	73	86	51

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica - Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12,20: Dischi di musica operistica — 13,15: « Il vostro nome » — 13,40: Dischi di valzer — 14: Fanfulla da Lodi — 14,15-14,55: Radio Igea — 15.30-16,15: Cronaca del secondo tempo di una partita di Calcio.

ROMA I BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Conversazione del cons. naz. Carlo Alberto Biggini: « Significato storico spirituale della Conciliazione » — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: « Il trovatore », musica di Giuseppe Verdi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: « Il Paradiso e la Peri », oratorio profano per soli, coro ed orchestra, op. 50 di Roberto Schumann — 20,30: Dischi di musica operistica — 21: Concerto dell'Orchestra Ritmico-Sinfonica — 22,20: « Il secondo tempo », un atto di Oreste Biancoli - Dopo la commedia: Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

15: Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia: « Il barbiere di Siviglia », musica di Gioacchino Rossini — 19: Complesso mandolinistico — 19,35: Trasmissione da Budapest: Musiche di Lehàr, dirette dall'autore.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10.30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Orchestrina della radiovisione — 12,30: Radio sociale — 13,15: La caccia agli errori — 13,40: Dischi di musica sinfonica — 16: Lezione per allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 18-18,15: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO II TRIPOLI

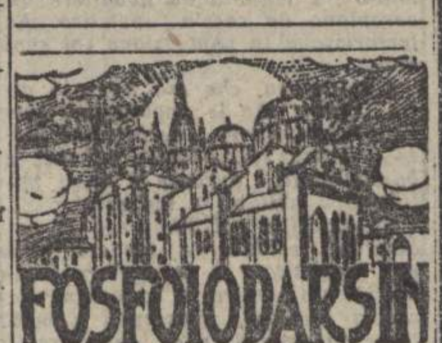
20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Ugo Tansini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

21: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Ugo Tansini — 22,20: Concerto del Quartetto Ferro.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi — 19,30: Complesso di strumenti a fiato — 20,30: « La polvere negli occhi », tre atti di Eugenio Labiche.



FOSFOIODARSIN «SIMONI»

E' IL RICOSTITUENTE RAZIONALE PER GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO E PER LA RAPIDA ASSIMILABILITA'

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN **Padova.**

RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

CASA FAMIGLIA PER UOMINI
VILLA PIA
BOLOGNA - Via Malta 13
Telef. 31-815

Vi trovano ospitalità, anche temporanea, sacerdoti, impiegati, professionisti, pensionati, studenti medi e universitari.

Trattamento di agiata famiglia, ogni moderno conforto, senza inceppi di divisa e regolamenti.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna (0102)

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

L'USO DEL CAFFÈ E DELLO ZUCCHERO

Come prolungare la durata della razione di caffè senza compromettere la disponibilità di

ZUCCHERO?

Con la ricetta seguente, che conserva in modo perfetto l'aroma tipico del caffè:

CAFFÈ COLONIALE gr. 50

MISCELA SUPERIORE "LA PERLA" gr. 60

(GIOVERÀ INOLTRE UNA PICCOLA AGGIUNTA DI VERO ESTRATTO OLANDESE FAGO)

L'analisi chimica ha accertato nella Miscela Superiore "La Perla" la presenza di una forte percentuale di zuccheri (46.85°/o), di sostanze proteiche (14.65°/o), di anidride fosforica (0.36°/o), ecc.: si tratta quindi di un prodotto che offre la massima garanzia anche dal lato igienico-alimentare.

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI PER IL MESE DI MARZO

LABATE Can ANTONINO

ALLA SCUOLA DI SAN GIUSEPPE

Volume in 8.o di pagine 240 . . . . L. 6,—

Temi che possono servire per il pulpito e per la meditazione, intorno all'insegnamento che promana dalla vita esemplare del Santo Sposo di Maria, le cui virtù meravigliose l'autore espone nel quadro suggestivo della narrazione evangelica e nell'esame proficuo delle verità della Fede.

LEPICIER Card. ALESSIO

SAN GIUSEPPE
SPOSO della B. VERGINE
«TRATTATO TEOLOGICO»

Grosso volume in 16.o, pagine 460, legato elegantemente in tela, lino-seta, ... L. 18,—

Dalla prefazione dell'Autore:

Durante il lungo corso del nostro insegnamento nel Collegio Romano di propaganda Fide, abbiamo esposto, poi pubblicato, fra i nostri trattati teologici in lingua latina, un'opera sul glorioso Patriarca S. Giuseppe, a lato di quello che avevamo scritto sulla santissima Vergine. Ci era sembrato che tanto Maria, quanto Giuseppe, le due più grandi glorie dell'umanità, dopo Gesù, fossero troppo poco conosciuti, pure tra il clero; e tuttavia, per il posto che essi occupano nell'opera della Redenzione, e per la parte tanto importante che, supratutto ai giorni nostri, esercitano nei destini della Chiesa, essi meritavano un posto d'onore negli studi ecclesiastici.

D'altro lato, ci sembrava tanto più opportuno inculcare, presso i sacerdoti, la necessità di uno studio serio e profondo sulle grandezze, sui privilegi e sul potere d'intercessione di questi due Santi Sposi, dal fatto che i Ministri del Santuario sono assai spesso chiamati, sia quali predicatori, sia quali catechisti, a parlare tanto della madre di Dio, quanto del Santo Patriarca. Se quindi essi non vogliono attenersi a delle vaghe e mal formate asserzioni in cui l'incerto rasenta l'errore manifesto, importa sommamente che essi studino a fondo la teologia Mariana e quella Giuseppina.

Appunto per facilitare questo lavoro ai nostri confratelli nel sacerdozio, noi abbiamo creduto bene pubblicare questa opera, frutto di lunghi studi e di laboriose ricerche.

. . . .

MARRANI

IL MARZO del SEMINARISTA

Meditazioni, letture, preghiere sulla vita di San Giuseppe

Operetta utilissima per i seminaristi, convittori, ed ai giovani di azione cattolica. In 32, pagine 200, cop. illustr. L. 2,—

W. G. M. G.

PICCOLO MESE DI SAN GIUSEPPE

Opuscolo in 32.o copertina illustrata . . . . . . L. 0,25

Domenica 11 Febbraio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 34

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

VOCI E VOTI PER LA PACE

Summer Welles e Taylor partiranno per l'Europa il 17 corr.

Una lettera di Roosevelt al Papa

WASHINGTON, 10 sera

Il Sottosegretario di Stato Summer Welles e Myron Taylor, inviato speciale del Presidente degli Stati Uniti presso la Santa Sede, si imbarcheranno il 17 corrente a New York sul transatlantico italiano *Rex*.

Taylor si è recato ieri alla Casabianca per prendere congedo da Roosevelt il quale gli ha consegnato una lettera autografa indirizzata al Sommo Pontefice. A questo riguardo si fa rilevare che anche in recenti udienze ai giornalisti il Presidente ha ripetuto che Taylor si reca a Roma col solo compito di cooperare allo sforzo del Papa diretto a ristabilire la pace.

La partenza di Taylor, e soprattutto quella di Summer Welles, continua ad essere l'argomento del giorno e a suscitare i commenti nella stampa e nei circoli politici e diplomatici.

Al riguardo della missione del primo si torna a parlare di una collaborazione di Roosevelt col Vaticano per la elaborazione di un piano che dovrebbe mettere termine alla guerra in Europa.

Naturalmente tutte queste voci devono essere accolte con doveroso riserbo, e mentre va segnalato l'alto significato del gesto di Roosevelt verso la S. Sede, si deve riaffermare la natura tutta spirituale e disinteressata dell'opera pontificia a pro della pace.

Viva è pure l'impressione prodotta dall'annuncio della partenza del Sottosegretario di Stato e naturalmente si fanno le più svariate e anche le più arrischiate congetture e soprattutto perchè tale annuncio è stato seguito dalla dichiarazione di Cordell Hull circa le conversazioni avviate con Potenze neutrali al fine di una restaurazione della pace.

Una voce significativa è pertanto quella del *New York Times* il quale rileva che gli Stati Uniti e le altre Nazioni neutrali hanno problemi identici da affrontare in rapporto al conflitto europeo ed alle sue conseguenze. Questo fatto lumeggia anche l'opportunità degli scambi di idee, preannunziati dal signor Cordell Hull, con i rappresentanti diplomatici delle Nazioni neutrali del nord Europa.

Una nota del *Progresso italo-americano* rileva che l'esclusione di Mosca dal giro che il Sottosegretario agli Esteri, Summer Welles, effettuerà in Europa, confermerebbe che gli Stati Uniti hanno adottata una politica nettamente anticomunista.

Immediata "messa a punto„ *dei fogli alleati*

Niente "pace prematura„

PARIGI, 10 sera

A proposito del prossimo viaggio in Europa del Sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti, in qualità di «Ambasciatore viaggiante», i giornali dichiarano all'unanimità che il signor Summer Welles, a Parigi come a Londra, non potrà che trovare la conferma della volontà che anima gli anglo-francesi, di proseguire la guerra fino alla vittoria totale e di non prestarsi a «paci premature».

Sorpresa e riserbo a Berlino

BERLINO, 10 sera

La notizia che Roosevelt ha deciso di inviare in Europa il Sottosegretario di Stato agli Esteri allo scopo di compiere un'inchiesta personale sulla situazione delle principali Potenze e cioè Italia, Francia, Germania e Inghilterra, ha destato in questi circoli una certa sorpresa. Ci si astiene da commenti.

Certo è comunque che il Sottosegretario americano sarà accolto come si conviene anche in Germania dove egli potrà rendersi conto della situazione.

Il Giappone non mira ai territori dei Mari del Sud dichiara il Ministro Arita

TOKIO, 10 sera

Il Ministro degli Esteri Arita, ha fatto importanti dichiarazioni alla Camera dei Pari, in sede di Commissione del bilancio, a proposito dei rapporti del Giappone con i Paesi Bassi, e con gli Stati Uniti e con la U.R.S.S. In risposta ad una interrogazione, il Ministro degli Esteri ha dichiarato infatti che il Governo nipponico non ha obbiezioni di sorta alla conclusione di un accordo di non aggressione con i Paesi Bassi, ove questi ultimi lo desiderino. Arita ha poi cercato di chiarire le tendenze nipponiche che hanno suscitato nuove inquietudini e timori in Occidente. Arita ha infatti ripetuto, secondo quanto egli aveva già dichiarato al principio del mese in corso, che è necessario e desiderabile che il Giappone stringa maggiormente «i suoi rapporti economici con i territori dei mari del Sud», dicendosi convinto che il Giappone deve contribuire a sviluppare le risorse naturali, ma osservando che questo atteggiamento giapponene «è stato compreso e male interpretato in non piccoli strati dell'opinione pubblico dei territori dei mari del sud, ove si parla di mire territoriali nipponiche».

Il Ministro degli Esteri ha affermato in proposito che per quanto lo concerne, il Governo giapponese sta facendo tutto il possibile per eliminare questa incomprensione.

Arita, venendo quindi a parlare dei negoziati per un nuovo trattato di commercio cogli Stati Uniti, ha affermato che l'improvvisa denuncia del Trattato di commercio e navigazione del 1911 da parte degli Stati Uniti «è dovuta sopratutto alla incomprensione americana di quelle che sono le reali intenzioni nipponiche nei confronti della Cina».

Quanto alle trattative in corso con la URSS, Arita ha dichiarato che le trattative della Commissione mista per la delimitazione dei confini fra la Mongolia esterna ed il Manciukuò sono fallite, ma che esse potranno venire riprese a Mosca per via diplomatica, o, attraverso una commissione mista per i confini. Arita ha concluso affermando che se non è il caso di essere troppo ottimisti per quanto concerne i rapporti con la URSS, non è però nemmeno il caso di essere pessimisti.

I giornali continuano ad occuparsi del conflitto europeo e delle sue ripercussioni sulla politica giapponese. In proposito, l'*Ohchi* afferma che il Giappone deve cessare di considerare che la guerra europea possa costituire un mezzo utile per definire la questione cinese.

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 10 sera

Il bollettino antimeridiano di guerra delle Armate francesi reca: *«Nulla da segnalare»*.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 10 sera

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

«Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento. Come già reso noto squadriglie germaniche hanno attaccato sei piroscafi britannici o viaggianti in convoglio britannico.

I sei piroscafi, di una stazza di 15.000 *tonnellate, e due navi pattuglia britannici sono state affondate o talmente danneggiate da doversi considerare perdute.*

Malgrado il violento fuoco di difesa e l'intervento di apparecchi da caccia avversari un solo aeroplano tedesco è andato perduto.

Nel pomeriggio di ieri, inoltre, apparecchi britannici hanno tentato di sorvolare il golfo germanico.

Essi sono stati dispersi dalle forze della difesa prima di aver riportato un successo».

La seduta segreta alla Camera francese

PARIGI, 10 sera

La Camera ha ripreso stamane alle 9,30 la discussione segreta delle interpellanze relative alla condotta della guerra. Le porte dell'emiciclo saranno riaperte al pubblico ed ai giornalisti conformemente alla procedura fissata dalla Legge per il Comitato segreto, soltanto al momento del voto finale. Data l'ampiezza e la gravità dei problemi trattati la discussione si è protratta durante l'intera giornata. Qualche giornale non esclude che essa possa venire ripresa lunedì prossimo.

Masse di ghiacci alla deriva verso il Mar Baltico

TALLINN, 10 sera

In seguito ad una burrasca le masse dei ghiacci del Golfo di Finlandia hanno iniziato un movimento verso il Mar Baltico

Gli assalti russi respinti dal Ladoga a Summa

Posizioni sovietiche conquistate dai finlandesi - La caccia alle spie moscovite - L'"aeroplano nero„ è stato abbattuto

HELSINKI, 10 sera

Più o meno intensi i combattimenti continuano nell'istmo di Carelia e specie nel settore di Summa dove si assicura che in questi giorni i finlandesi hanno portato a compimento opere di fortificazione altrettanto importanti quanto quelle della linea «Mannerheim». La quale linea non è stata affatto intaccata dai continui colpi di ariete che da una decina di giorni il nemico rinnova con nessun altro esito che quello di aumentare quotidianamente le già gravissime perdite in uomini e materiale.

Così la battaglia continua a nord-est del lago Ladoga e nella zona di Kuhmo. Fra l'altro il mese di febbraio è un mese climatico per questa guerra: il freddo si inasprisce fino al punto di rendere problematico l'uso delle armi e le condizioni a sfavore degli assalitori aumentano. Nevica abbondantemente. Già avanti le posizioni di Summa i russi hanno lasciato sul terreno cinquemila uomini. Non meno ingenti sono le perdite dei carri armati. Si calcola che almeno 600 siano stati o catturati, o distrutti o messi fuori combattimento sui vari punti.

Netta smentita

I russi hanno annunciato ieri di aver conquistato alcuni forti in cemento in Carelia e attorno al lago Ladoga; qui si accoglie con abbastanza buon umore tale annuncio, poichè è risaputo che in tali zone di forti in cemento non ve ne sono stati mai costruiti. Si tratta dunque, si aggiunge, di una montatura pietosa nella speranza di galvanizzare l'opinione pubblica sovietica e di impressionare l'estero e specialmente i Paesi scandinavi. Lo stratagemma però è risultato inefficace.

Sulla sponda nord-occidentale del Ladoga sono i finlandesi a prendere l'iniziativa per stringere in una morsa pericolosissima, tra Kitela e Salmi, il nemico. E la morsa potrebbe stringere da un momento all'altro le sue branche.

Secondo informazioni di fonte svedese alla frontiera fra Svezia e Finlandia l'artiglieria della difesa antiaerea finlandese, servita da volontari, è riuscita ad abbattere un aeroplano da caccia sovietico che terrorizzava la popolazione coi suoi audaci voli.

L'aeroplano, che era apparso altre volte e che le popolazioni avevano denominato «l'aeroplano nero» si era specializzato in voli a bassa quota, durante i quali mitragliava abitanti e mandrie.

Si descrive poi l'impresa di un aviatore volontario svedese, che non ha esitato a ingaggiare combattimento contro 9 aeroplani da caccia sovietici, riuscendo a metterne in fuga 8, e ad abbattere il nono, il pilota del quale, dopo essersi lanciato col paracadute, si è suicidato prima di esser fatto prigioniero.

I russi avrebbero gettato non meno di 1300 bombe su Hangoe, cittadina presa di mira con vero accanimento dall'aviazione sovietica, probabilmente per vendicarsi di non aver potuto strapparla alla Finlandia.

Tuttavia il risultato di 30 incursioni russe su quella città si compendia in 4 donne e un uomo uccisi.

Il comunicato

Gli avvenimenti bellici sono sintetizzati dall'odierno bollettino militare finlandese che dice:

«Sull'istmo di Carelia l'offensiva del nemico è continuata, durante la giornata del 9 febbraio, fortemente sostenuta da artiglieria e carri d'assalto. Particolarmente forte è stata la pressione nel settore di Summa, ma tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

L'Artiglieria finlandese ha ridotto al silenzio alcune batterie sovietiche ed ha distrutto trenta carri d'assalto.

Nel settore nord-est del lago Ladoga le truppe finlandesi hanno inflitto una grave disfatta al nemico che ha perduto 800 uomini, una colonna di 60 veicoli e due carri d'assalto nonchè una grande quantità di armi di fanteria. Secondo informazioni, verificate nel corso del combattimento, il colonnello Vorio, della seconda Divisione, è rimasto ucciso. Nel settore di Kumo le truppe finniche hanno conquistato taluni posizioni al nemico. In direzione di Suomissalmi un attacco, relativamente debole, dei sovietici, è stato respinto.

Negli altri settori attività di pattuglie da ricognizione.

Durante i combattimenti aerei del 9 febbraio gli apparecchi finlandesi hanno bombardato con successo basi sovietiche. All'interno del Paese il nemico ha bombardato alcune località uccidendo una persona. Secondo informazioni controllate, quattro apparecchi sovietici sono stati abbattuti durante la giornata».

La radio finlandese ammonisce la popolazione civile a stare in guardia contro le numerose spie sovietiche che sono penetrate clandestinamente in Finlandia attraversando, di notte, le frontiere o calandosi, mediante paracadute, sul territorio finlandese.

La radio invita la popolazione a collaborare con le autorità per individuale ed arrestare le spie.

Il comunicato di Leningrado

MOSCA, 10 sera

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione Militare di Leningrado reca:

Nessun avvenimento importante. Il nemico ha subito gravissime perdite nei ripetuti tentativi di riprendere le posizioni perdute sull'istmo di Carelia. Le forze aeree sovietiche hanno bombardato con successo, obiettivi militari nemici.

La Russia fortifica le frontiere della Mongolia e la base di Vladivostock

Gli insegnamenti della campagna finlandese

MOSCA, 10 sera

L'organo delle forze armate sovietiche «Stella Rossa» riferisce che dopo l'interruzione dei lavori della Commissione mista sovieto-mancese per la delimitazione delle frontiere fra la Mongolia esterna e la Manciuria, sono stati febbrilmente ripresi i lavori di fortificazione delle frontiere della Mongolia esterna. Lungo i fiumi Amur e Usuri vengono costruite imponenti fortificazioni che si estendono fino all'Oceano Pacifico. In pari tempo proseguono rapidamente i lavori onde trasformare il porto di Vladivostock in una forte base navale sovietica.

Lo stesso giornale, in un articolo dedicato agli insegnamenti dell'attuale campagna finlandese, pone in rilievo alcune gravi deficienze della organizzazione militare sovietica. Mancano le formazioni leggere di sciatori — dice il foglio rosso — e quelel di mitraglieri. Attualmente le quelle di mitraglieri. Attualmente le soltanto di due inservienti per mitragliatrice non sufficientemente addestrati. Grossi concentramenti di truppe non dispongono di sufficienti cannoni antiaerei e di inservienti bene istruiti. Il giornale rileva la necessità di formare più larghi quadri di equipaggi di carri armati e l'urgenza di impartire alle truppe sovietiche una speciale istruzione per le operazioni notturne nelle quali i finlandesi sono maestri, poichè spesso con «piccolissime unità riescono durante assalti notturni a disorganizzare completamente le truppe avversarie».

L'eroica resistenza finnica — come si vede — ha dato aspre lezioni ai sovieti, ma l'U.R.S.S. intende potenziare il suo scardinato, ma inesauribile cantiere di forze per imporre i propri brutali disegni ai popoli aggrediti.

La partecipazione dei cattolici alle feste nipponiche per la celebrazione dell'Impero

TOKIO, 10 sera

Alle manifestazioni, intese a commemorare il 2600 anniversario della fondazione dell'Impero giapponese e la serie dei 124 Imperatori della sua Dinastia, si sono associati i cattolici della Prefettura Apostolica di Mijazaki, con tutti i loro Missionari, i Salesiani di Don Bosco che hanno voluto unirsi al giubileo comune.

Manifestazioni speciali si sono tenute in tutte le Residenze. Il Prefetto Apostolico Mons. Cimatti, valente musicista, ha trasmesso per radio a tutto l'Impero una suonata d'occasione, per pianoforte, ed il salesiano Don Margiara ha tenuto alla radio un discorso commemorativo. La stampa si è fatta eco dalla viva simpatia suscitata da questa partecipazione dei cattolici e dei Missionari alla festa nazionale giapponese.

I 25 anni di attività direttiva del Preposito generale della Compagnia di Gesù

CITTA' DEL VATICANO, 10

Oggi, festa della Madonna di Lourdes, si compiono 25 anni dal giorno in cui il padre Ledocowski, Preposito Generale della Compagnia di Gesù, veniva eletto alla suprema carica del suo Ordine. Messo a capo della vasta famiglia ignaziana in piena guerra europea, nonostante le difficoltà del momento, prese con mano sicura il Governo del suo Ordine, dandogli subito ed ancora più, appena finita la guerra, un valido impulso verso maggiore sviluppo ed una attività sempre più ampia in ogni campo di vene. Indice dell'eterna vitalità dell'Ordine, è l'aumento costante del numero dei religiosi: da 17.000 che erano nel 1915 saliti a più di 26.000, quanti risultano al principio di quest'anno, quattro volte centenario dalla fondazione ed approvazione della Compagnia di Gesù. Correlativamente a questo aumento, il padre Ledocowski dovette moltiplicare le Provincie religiose. Sono ben 23 le nuove Provincie da lui aggiunte alle 27, che trovò nel 1915. Ad alcune regioni, per lo sviluppo delle grandi città, si credette conveniente dare loro una rappresentanza propria presso il Generale. Così, ai 5 Assistenti Generali se ne aggiunsero man mano altri 3 per l'America del Nord, per le Nazioni slave e per l'America latina. Le Case dell'Ordine sono ciria 1500, ma il numero dice poco se si riflette che alcune di esse sono già, ciascuna da sè, una complessa molteplice attività.

ULTIME DI SPORT

Il Giro delle Dolomiti Compagnoni Mario *primo nella 3ª tappa*

CORTINA D'AMPEZZO, 10 sera

La terza tappa del giro delle Dolomiti, organizzato dalla S. S. Parioli di Roma, è stata vinta oggi da Mario Compagnoni dell'azienda elettrica di Milano. La gara si è iniziata a Dobbiaco, che segna la linea di displuvio tra la Drava e la Rienza. La lotta è stata serratissima, specie tra i diversi Compagnoni. Imberti delle *Fiamme gialle* è rimasto attardato per la rottura di una racchetta. La pista di dieci Km. segnava un dislivello di metri 142; la neve era ottima. La nebbia ha però ostacolato in parte la corsa. Ecco la classifica della terza tappa: 1) Compagnoni Mario dell'A. E. di Milano in 40'28"; 2) Compagnoni Aristide id. in 40'57"2/5; 3) Compagnoni Achille della Milizia Confinaria in 21'2". La classifica generale dopo la tappa odierna risulta la seguente:

1. Compagnoni Achille della Milizia Confinaria in ore 2,48'15"1/5; 2. Compagnoni Mario in ore 2,49'5"; 3. Compagnoni Aristide in ore 2,49'58"4/5.

I NUOVI PREZZI dei generi alimentari

ROMA, 10 sera

Per effetto dell'applicazione dell'imposta generale sull'entrata i prezzi dei seguenti generi alimentari sono stati così fissati:

Formaggi grana tipica, produzione 1938, da L. 12,65 a L. 1285 il Kg.; id. produzione 1937, da L. 13,95 a L. 14,20 il Kg.

Per il *baccalà* e lo *stoccafisso*, ferm orestando il carico del 2 per cento all'acquirente al dettaglio, i nuovi prezzi restano stabiliti così: baccalà salinato, da L. 78 a L. 282,10; baccalà style da L. 300 a L. 304,95; id. S. Giovanni da L. 400 a L. 400,75; stoccafisso Lofoten da L. 535, a L. 543,90; stoccafisso Finmarken, da L. 520 a L. 528,60; id. secco da L. 285 a L. 290; id. lavato e pressato da L. 215 a L. 218,15.

Per il *granito, semole, fiore di svestimento, paste alimentari*, il cui onere è stato determinato in L. 7,75 per ogni q.le di grano uscito dagli ammassi si avranno i seguenti aumenti di prezzo per quintale: granito L. 9,20; semola zero L. 9.65; semola 1, L. 9,45; semola 2, L. 9,25; fiore di svestimento L. 7,05.

Conseguentemente i prezzi delle *paste alimentari* dovranno subire i seguenti aumenti di prezzo per quintale: pasta extra L. 9,65; pasta di 1.a qualità L. 9,30; pasta comune L. 8,20.

I prezzi delle *farine* vengono così modificati:

1.a zona L. 196,60 il q.; 2.a zona L. 197,90; 3.a zona L. 199,20; 4.a zona L. 200,50; 5.a zona L. 201,80; 6.a zona L. 203,10 il q.

Dal maggiore costo della farina deriva un aumento del prezzo del *pane* di cent. 10 al kg. salvo i maggiori oneri che i Comitato di presidenza dei Consigli provinciali corporativi dovessero riconoscere indispensabili.

In relazione a quanto è stato comunicato dal Ministero delle Corporazioni si precisa che i prezzi di vendita delle *carni fresche* dal dettagliante al consumatore devono rimanere immutate perchè l'onere del pagamento del 2 per cento da parte del dettagliante sarà normalmente compensato dall'abolizione della tassa scambio.

Queste norme riguardano solo le *carni bovine, equine, ovine* e *suine*. Per le altre carni (*pollo, coniglio*, ecc.) valgono le disposizioni generali per l'applicazione della tassa sulle entrate.

Straripamento di fiumi nel Marocco francese

CASABLANCA, 10 sera

In seguito a violenti nubifragi, vaste zone del Marocco Francese sono sommerse per lo straripamento dei fiumi Sebou e Bethrdom.

Diverse vie di comunicazione sono interrotte. La grande arteria turistica Rabat-Tangeri è allagata per un tratto di 56 Km..

In alcune regioni le semine dei cereali sono considerate distrutte. In qualche località si sono dovuti organizzare soccorsi per salvare gli agricoltori circondati dalle acque.

Furto sacrilego

SPALATO, 10 sera

La notte scorsa nella Chiesa della Madonna del Carmine, nel centro di Spalato, è stato commesso un furto sacrilego. I ladri hanno vandalicamente spogliato la Chiesa facendo un bottino di oltre 100 mila dinari.

LE PASTIGLIE VALDA

in scatole curano l'Influenza evitano il contagio

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1928-VI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico